IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 68 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 10 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria. Fonte russa.

(S) **Pietroburgo**, 9. Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data di ieri:

Sulla sponda destra dell'Hun-ho l'offensiva dei giapponesi ebbe luogo dal nord-ovest e parzialmente dal nord, in direzione di Mukden. I nostri eserciti del centro e dell'ala sinistra indietreggiarono, senza combattere, verso le posizioni trincerate situate sulla sponda destra del fiume Hun-ho.

Oggi i giapponesi ci hanno attaccato sul fronte nord respingendo un piccolo distaccamento di avamposti dal villaggio di Pa-dio-sa, situato a due verste al nord-ovest del villaggio di Tean-tsun. Durante questo combattimento il colonnello di Stato Maggiore, Sapolsky, comandante il distaccamento, che dette prova di grande valore, rimase ucciso.

Gli attacchi dei giapponesi contro le nostre posizioni al nord presso Mukden furono respinti con grandi perdite pel nemico.

Sul fronte ovest il nemico attaccò le posizioni presso il villaggio di Niu-siu, ma venne respinto. Le nostre truppe nel contrattacco fecero molti giapponesi prigionieri.

Nella giornata non vi furono combattimenti in nessuna delle altre posizioni.

(S) **Pietroburgo**, 9. Il generale Sakharoff telegrafa allo Stato Maggiore generale, in data d'oggi:

Sul fronte nord il nemico ha fatto questa notte parecchi attacchi violenti che sono stati respinti: la notte è passata tranquilla su tutte le altre posizioni.

Parigi, 9. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: Dispacci da Kharbin accennano che il movimento in ritirata dell'esercito russo è cominciato stamane.

Il Corpo d'esercito Linievitch, che ebbe maggiori perdite, sarebbe già in gran parte rifugiato nelle montagne.

Il gen. Kuropatkine tenta di ripiegare su Tieoling per la via di Fu-chung.

(S) **Mukden**, 9, ore 11 — La battaglia all'ovest di Mukden dura da 3 giorni.

Le truppe russe si ritirano dalle posizioni sul fiume Sha e dalla linea sinistra sulle fortificazioni lungo il fiume Hun.

I giapponesi, che si avvicinano sempre, operano un movimento di concentrazione al nord.

Le avanguardie giapponesi sono a tre verste dalla ferrovia, che è incessantemente bersagliata dall'artiglieria.

(S) **Mukden**, ore 2,30 ant. I giapponesi hanno attaccato ora le nostre posizioni al nord di Mukden, a Pa-dio-sa.

Un combattimento accanito si svolge a nord-ovest delle tombe imperiali. La nostra avanguardia ha sgombrato i villaggi.

I giapponesi hanno attaccato durante la notte Shan-tai-tze a nord delle tombe imperiali.

Sul nostro fronte sud l'avanguardia giapponese ha raggiunto Hun-tchan. Si ode presentemente un violento cannoneggiamento.

(S) **Pietroburgo**, 9. Un telegramma da Mukden alla *Gazzetta della Borsa* annunzia che le truppe del centro russo hanno abbandonato ieri le loro posizioni.

I giapponesi hanno occupato la collina di Putilow.

Fonte giapponese.

Quartiere generale dell'esercito del generale Oku, 7. — Due attacchi furono fatti sul villaggio situato nell'angolo formato dalla ferrovia e dall'Hun-ho.

I russi opposero una vigorosa resistenza. Una trentina di villaggi vicini sono in preda alle fiamme. Nel pomeriggio di oggi in direzione Nord si scorgeva un movimento per una grande estensione. E' incerto se si trattava della ritirata del nemico o dell'arrivo di rinforzi.

Nel pomeriggio l'ala destra dell'esercito di sinistra avanzò leggermente attraverso la pianura in direzione di Mukden.

Stasera il cannoneggiamento continua.

8. — L'esercito giapponese di sinistra ha tagliato e distrutto la linea ferroviaria fra Mukden e Tieling.

E' impossibile avere per ora particolari. I russi si sono ritirati lungo la strada al Nord.

La colonna di sinistra dell'esercito del generale Oku, a Likanpu a sette miglia al Nord dell'Hun-ho ed a cinque miglia ad Ovest della ferrovia, ha avuto un accanito combattimento con i russi che disponevano di forze tre volte numericamente superiori a quelle dei giapponesi.

Le perdite ascendono a 10,000 uomini.

(S) **Londra**, 9. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Nella direzione di Hsin-King un nostro distaccamento, avendo sloggiato il nemico, nel distretto di Man-chun-tan continua l'inseguimento.

In direzione dello Sha-ho nella regione ad est della ferrovia siccome i russi diedero segni d'incertezza, noi abbiamo cominciato il 7 a mezzanotte un attacco generale e dopo aver sloggiato il nemico dalle sue posizioni ora lo spingiamo verso l'Hun-ho.

Tutto il distretto ad ovest della ferrovia fino alla riva sinistra dell'Hun-ho è già caduto nelle nostre mani.

Sulla riva destra dello Hun-ho il nemico continua a resistere ostinatamente nei pressi di Yang-shi-tun e di Li-kuan-pao; ma i suoi ripetuti contrattacchi furono respinti ed ebbe grandi perdite.

Noi ci avanziamo poco a poco verso Mukden.

Nel distretto a nord di Mukden abbiamo incontrata una resistenza accanita; ma già ci siamo impadroniti di Hsiao-chi-tun, a cinque miglia a nord-ovest di Mukden, di Pa-chiatzu, a un miglio a nord-est di Hsiao-chi-tun e di San-tait-su.

Abbiamo distrutta la ferrovia a nord di Mukden.

Tokio. 9 (*Ufficiale*). — I russi hanno cominciato a ritirarsi ieri mattina. Tutti gli eserciti giapponesi li inseguono vigorosamente.

Tokio. 9. — I giapponesi hanno tagliato la ferrovia al nord di Mukden.

(S) **Tokio**, 9. Il centro russo batte in ritirata in gran disordine.

(S) **Niu-chuang**, 9. Il generale Nogi, avanzando col suo esercito a marcie forzate, in ragione di 25 miglia al giorno, e cooperando coll'ala sinistra dell'esercito del generale Oku, avrebbe circondato un distaccamento russo rilevante presso Ti-el-me, impedendo l'invio di provvigioni e di dispacci al grosso dell'esercito russo.

Si aggiunge che il generale Nogi, avendo incontrato durante la sua marcia una divisione russa, non attaccò combattimento finchè non ebbe terminato il suo movimento aggirante. Quindi aprì vigorosamente l'attacco da tutti i lati.

Si annunzia che il generale Kuropatkine non ha ricevuto alcun rinforzo da Kharbin dal primo del mese.

×

La Legazione del Giappone comunica alla *Stefani* il seguente dispaccio da **Tokio:**

Per rispetto alla santità del luogo ove ebbe origine la dinastia imperiale della Cina e per mantenere la pace e la tranquillità fra gli abitanti cinesi di Mukden, il maresciallo Oyama, dando l'8 corr. l'ordine dell'inseguimento generale dei russi, vietò alle truppe di stabilire i quartieri entro le mura della città.

Le perdite

Tokio, 9, ore 6 ant. — I russi hanno lasciato 8 mila morti sul campo di battaglia di fronte all'esercito del gen. Oku.

Le perdite totali dei giapponesi sono calcolate a 50 mila uomini.

Londra, 9 — Il corr. del « Times » da Pietroburgo telegrafa che le perdite russe durante i sei giorni di battaglia sono calcolate ufficialmente a 33 mila uomini, compresi 830 ufficiali.

(S) **Tokio**, 9. Le perdite dei giapponesi sono calcolate a 50 mila uomini e quelle dei due avversari riunite a 100 mila.

Nel mondo politico e diplomatico.

Berlino, 9, ore 19,30: Telegrammi da Pietroburgo non lasciano ancora vedere tendenze pacifiche.

Un cambiamento tuttavia sarebbe possibile se si confermassero le notizie da Parigi, secondo le quali la diplomazia giapponese farebbe allusione alla possibilità della pace senza pretendere indennità per le spese di guerra.

Dal Giappone

(S) **Tokio**, 9 (mezzogiorno). S'ignora ancora quale sia l'entità dei successi riportati dalle truppe giapponesi contro i russi.

La città è già festante per la vittoria riportata; dovunque si espongono bandiere; le edizioni straordinarie dei giornali colle notizie della guerra vanno a ruba.

Dalle provincie giungono numerosi dispacci di felicitazione al Ministero della guerra ed agli uffici dello stato maggiore.

Il Governo ha deliberato di rinviare in Russia per la via di Cefu 2560 soldati russi invalidi o feriti, fatti prigionieri a Port Arthur.

Notizie varie.

Londra. 9 — Il corr. della « Morning Post » da Parigi telegrafa in data dell'8: I negoziati che hanno avuto luogo a Pietroburgo fra il Governo e i rappresentanti del Sindacato francese, che comprende il Crédit Lyonnais, la Banca di Parigi ed altre Banche francesi, per un prestito, sono virtualmente terminati.

Nondimeno il Governo russo ha dovuto accontentarsi di 500 milioni di franchi a condizioni un po' più onerose dei precedenti prestiti.

(S) **Ce-fu**. 9. Mille soldati russi convalescenti, provenienti da Port Arthur, sono oggi ripartiti per Odessa.

La situazione della Russia nel momento attuale.

Mentre si combatte la più micidiale delle battaglie, che abbia avuto luogo finora, non solo nel corso dell'attuale guerra nell'Estremo Oriente, ma in tutte le guerre del secolo passato, comprese quelle Napoleoniche, lo sguardo degli uomini di Stato è rivolto con ansietà allo stato presente della Russia e la stampa europea esprime di riflesso le considerazioni che la gravità della situazione nell'immenso Impero suggerisce.

Non sarà quindi senza interesse riassumere dal *Berliner Tageblatt* un giudizio che ci sembra improntato a molta ponderazione.

—

Ciò che accade in Russia potrebbe sembrare all'osservatore incredibile, se non fosse realtà.

Un pessimismo insensato che va teoricamente fino al tradimento è nell'animo della Russia e paralizza l'azione del Governo. Quasi tutta la gioventù istruita è rivoluzionaria: non vi è la più piccola traccia di odio contro i giapponesi, anzi!...

Ma è fuor di dubbio che la pace fatta nelle presenti condizioni non sarebbe che una soluzione provvisoria e per nulla decisiva.

Questa pace non sarebbe la conseguenza di una necessità militare, ma il risultato della politica interna e della convinzione che il trionfo finale non vale i sacrifici che questo trionfo richiederebbe. Dal punto di vista militare, la Russia deve finire coll'essere vittoriosa nella sua titanica lotta col Giappone, *se essa vuole seriamente esserlo.*

Indubbiamente la guerra ha messo a nudo nell'armata russa più vizi di quanto si sarebbe potuto supporre. Però gli inglesi, nel Transvaal, continuarono la guerra sino a che ebbero la vittoria e ristabilirono il loro prestigio militare, sebbene il loro esercito avesse manifestato difetti altrettanto gravi quanto quelli dei russi.

D'altra parte le condizioni della pace costituirebbero una grossa difficoltà. Il sentimento del loro valore ha preso, nei giapponesi, un'estensione che nè la loro effettiva potenza, nè i successi riportati, per quanto importanti, ma non ancora decisivi, possono autorizzare.

L'esercito giapponese occupa presso a poco la venticinquesima parte della superficie totale della Manciuria e il quinto della superficie delle terre fertili.

E' quindi poco probabile che la Russia acconsenta ad evacuare tutta la Manciuria per cederla ai giapponesi, attesochè essa perderebbe contemporaneamente la ferrovia della Manciuria, Vladivostock e la comunicazione coll'Oceano Pacifico.

E senza parlare delle spese di guerra, vi sarebbero un miliardo di capitale ed un lavoro di cinquant'anni sacrificati inutilmente.

Inoltre la Russia diverrebbe, in quella direzione, uno Stato interno, poichè non si vede affatto come essa potrebbe difendere il distretto di Ussurì e Vladivostock contro i giapponesi.

In quanto poi alla Corea, a Port Arthur e a Dalny, la Russia sarebbe obbligata di cederli all'avversario, ma soltanto quando riuscisse completamente vittorioso.

Politica e diplomazia

Coburgo, 9. — Il Duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo, che si trova attualmente presso i genitori della fidanzata, Principessa di Schleswig-Holstein, è ammalato di bronchite ed ha dovuto rimandare il suo ritorno a Potsdam.

Madrid, 9 — Il sig. Angelo Ricato è stato nominato Ministro di Spagna alla Corte di Sassonia.

Pietroburgo, 9 — Il Granduca e la Granduchessa di Assia sono giunti ieri a Mosca, donde si sono recati a Tsarkoje Selo a salutare lo Czar.

L'Aja, 9 — Il giornale ufficiale annunzia che il barone Melville de Linden, Ministro degli esteri, ha presentato le sue dimissioni.

La gestione di quel dipartimento è affidata per « interim » al Ministro della marina.

Londra, 9. — Il Re conferì al principe Ferdinando di Bulgaria la gran croce dell'ordine del Bagno.

Washington. 9. — Il Presidente Roosevelt ha firmato un esteso movimento nel corpo diplomatico, che oltre i trasferimenti già noti dell'ambasciatore Meyer da Roma a Pietroburgo, e del sig. Cormick da Pietroburgo a Parigi e la nomina del sig. White, segretario dell'Ambasciata di Londra ad ambasciatore a Roma, comprende i seguenti mutamenti:

Whitelaw Reid è richiamato nella diplomazia e nominato ambasciatore a Londra;
Conger, ministro a Pechino, passa al Messico;
Rockhill è nominato ministro a Pechino;
Collier a Madrid;
Wilson a Bruxelles;
Hill all'Aja;
Cloy a Berna;
O' Brien a Copenaghen;
Graves in Svesia e Norvegia;
Riddle in Rumania e in Serbia;
Grummer, attualmente console generale a Tangeri è nominato ministro al Marocco.

Nel corpo consolare: I signori Mason ed M. G. Roosevelt sono nominati rispettivamente consoli generali a Parigi e a Bruxelles.

Per l'incidente di Hull.

(S) **Londra**. 9. L'ambasciatore di Russia, conte di Benckendorf, ha consegnato oggi al ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, 65,000 lire sterline, ammontare dell'indennità dovuta ai pescatori di Hull.

La statistica delle elezioni ungheresi.

Budapest. 9. — La Cancelleria della Camera dei deputati pubblica le cifre complessive delle ultime elezioni avvenute il 26 gennaio u. s. Il numero dei candidati fu di 811, quello degli elettori iscritti di 1,056,664. Votarono 800,820 ossia circa l'80 per cento. Il partito liberale ebbe 295,387 voti. I partiti dell'opposizione coalizzata ebbero 445,114 voti.

La sconfitta è perciò notevolissima.

Parlamenti esteri

Francia

Parigi. 9 — Il dep. De Pressensé vuol interpellare il Min. degli Esteri sul prolungato soggiorno della squadra russa del Pacifico nelle acque del Madagascar e sulla necessità per la Francia di osservare le regole della più stretta neutralità.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 9 — *Comuni (Cont. sed. 8)* — La mozione Churchill viene respinta, con 302 voti contro 260.

Olanda.

L'Aja, 9 — La seconda Camera ha approvato il nuovo progetto di legge sull'insegnamento superiore.

La prima Camera aveva respinto il progetto preliminare; il nuovo progetto è quasi conforme al primo.

Moralità politica

Nei circoli di Montecitorio, il gruppo, abbastanza numeroso, degli aspiranti più o meno delusi s'impazienta pel ritardo nella soluzione della crisi; ma quando mai in Italia una crisi si è risoluta in meno di dieci giorni?

Date dunque il tempo necessario e vedrete che l'on. Fortis riuscirà a compiere nel miglior modo il mandato, che gli fu reso più difficile dagli amici, sul cui appoggio più specialmente contava, altrimenti a quest'ora si sarebbe in porto - il quale del resto è in vista.

Frattanto continua l'idrofobia dei giornali radicali, i quali, non sapendo a che attaccarsi, seguitano a rimestare, in mancanza di argomenti seri, la moralità e l'onestà politica, quasi si trattasse di pasta per fare gli gnocchi.

Ciò non stupisce, poichè i radicali in Italia credono sul serio di avere il privilegio di rilasciare i brevetti di moralità e di onestà a tutti gli altri mortali, ritenendo sè stessi tanti Padri Eterni.

E volete vedere quanto sono presuntuosi e contraddicenti con sè stessi?

« Noi, scrive Ferri, (*Avanti* del 7 corrente) conosciamo la persona privata e pubblica di Alessandro Fortis... e diciamo che Alessandro Fortis personalmente è un galantuomo... »

E nell'*Avanti* del 9 corrente ripeteva: « ma « non ha l'Italia ufficiale uomini che siano dotati non solo di onestà privata — che non manca neppure in Alessandro Fortis... — »

Ma dunque se personalmente è un galantuomo, se non gli manca neppure la vostra patente di onestà privata, e d'altra parte nessuno in Italia sulla scorta di 25 anni di vita parlamentare, può negargli l'ingegno, la coltura politica, la cognizione positiva di tutte le grandi questioni che toccano gl'interessi dello Stato e del paese, con quale logica potete accusarlo che *sarà* uno strumento in meno agli affaristi, ai succhioni del pubblico denaro ecc. ecc?

Se non gli negate le doti di mente organica, d'ingegno aperto di cognizioni positive nella pubblica cosa, di esperienza e di abilità parlamentare — ciò che non fate, perchè fareste ridere anche i polli — e d'altra parte lo proclamate, bontà insigne, un galantuomo e persona retta ed onesta come potete più parlare di moralità e di onestà politica?

Ma forsechè un galantuomo d'ingegno eletto, com'è il Fortis, può essere lo strumento insciente delle cricche affaristiche?

E se non è strumento insciente, come può essere un galantuomo e una persona retta?

Ma... dicono i Catoni, fu patrocinatore dei responsabili del disastro della Banca romana!

Dio buono! Forsechè il decano più autorevole degli avvocati d'Italia, il venerando Pessina, non fu il capo del Collegio che difese i responsabili della Banca romana?

E d'altronde Enrico Ferri, senza riandare i tempi antichi, non è presentemente avvocato, patrocinatore, difensore degli assassini del povero conte Bonmartini?

E' vero che lo farà in omaggio alla scienza antropologica, ma in omaggio alla medesima l'avrebbe fatto ben volentieri anche per il processo della Banca romana!

Dunque tutto questo accesso d'idrofobia che si esplica a base di morsi avvelenati contro le calcagna di Alessandro Fortis, non è che l'effetto di rancori personali, perchè Fortis difese Bettolo contro Ferri, di calcoli sventati per qualche altro giornale radicale e infine della certezza che l'uomo cosidetto « flaccido e sonnolento » ha polso e muscoli adatti per tenere a posto la canaglia e la marmaglia che tentasse di turbare la pace interna.

Questa è la verità, che gli assalitori cercano di coprire, col manto della moralità e dell'onestà politica, che c'entra per nulla, per dare parvenza d'interesse e di Catonismo per la cosa pubblica italiana ai loro rabbiosi, ringhiosi e indecenti attacchi contro l'uomo politico che le maggiori e più autorevoli personalità politiche hanno designato e il Capo dello Stato ha prescelto per assumere la direzione del Governo.

Ma nè le vostre gazzarre, nè le velate minaccie di opposizioni accanite alla Camera delle frazioni estreme possono deviare il corso naturale e legittimo delle cose, sicchè presso la gente seria, come nei circoli politici, i vostri latrati sono considerati come quelli dei cani che abbaiano alla luna.

La scoperta dei milioni.

Ferri ha tentato ieri sera di replicare sulla scoperta dei milioni, ma non ha saputo trovare una parola, egli che parla con tanta facilità e si crede il primo oratore d'Italia; per ribattere uno solo degli argomenti da me addotti.

Egli si è limitato a rinviarmi a Colajanni, dicendolo intenditore di operazioni bancarie e dei loro tranelli. Mi fa molto piacere: ma io non accetto rinvii a chicchessia. Del resto il Colajanni nel suo libro ha citato il fatto, che io stesso ho spiegato, senza chiose sulla moralità, sulla dignità, sull'onestà e tutte le altre desinenze coll'accento sull'a che l'*Avanti* tiene stereotipate nella retrobottega del protetariato.

Io ho risposto a voi che vi siete eretti a vindici della moralità giornalistica e bancaria dimostrando la più completa asineria.

Quanto all'affare dell'ipoteca sulla dote della moglie del cliente e collega condannato a Messina, Ferri dice che si tratta di un cliente ricco. Se è ricco lui, perchè vi siete lanciati sulla dote della povera moglie?

Soggiunge Ferri che dopo tutto l'ipoteca l'ha presa in compagnia di Falci e Altobelli — me ne rallegro tanto — i quali in fatto di moralità sono un po' diversi da me.

E io sono ben lieto di essere diverso da loro.

Infine Ferri dice che quando sarò capace di spiegare così limpidamente i miei affari, allora potrà anche credere che avesse torto Felice Cavallotti.

Io non ho l'abitudine di tirar in ballo i morti e mi limito a rispondere che i magistrati superiori del paese si sono incaricati essi di spiegare limpidamente i miei affari, sventando le calunnie.

Ferri finisce col dire che per ora sputa in terra e passa avanti.

Anche qui, per ragioni di galateo, non posso seguirlo, perchè se dovessi seguirlo, dovrei rispondergli che agli sputi in terra io metto il piede sopra e poi volendo replicare ad un'ingiuria del genere, sputo in faccia e passo avanti.

Ma siccome non dimentico mai le leggi del galateo, così mi limito a passar... avanti.

C. Chauvet.

Nei Balcani

(S) **Sofia**, 9. Le notizie da Costantinopoli che segnalano grandi progetti preparati dal comitato macedone sono considerate come prive di fondamento e i rapporti del commissario ottomano a Sofia esagerati.

Malgrado il considerevole aumento verificatosi nelle ultime settimane nel movimento delle bande, il Comitato della organizzazione, interna, contrariamente al gruppo Sarafoff, mantiene una attitudine di aspettativa.

Si crede nei circoli macedoni come in quelli governativi che si debba attendere soltanto un aumento nel movimento delle bande ma non una insurrezione su vasta estensione.

L'esercizio ferroviario di Stato.

(Vedi Pop. Rom. *dell'8 corr. n. 66.)*

Determinare quali risultati finanziari l'esercizio ferroviario di Stato abbia dato nei paesi che lo hanno adottato, non è agevole, non avendo a disposizione alcuni termini necessari di paragone.

Infatti noi sappiamo, per esempio, cosa hanno prodotto le ferrovie austriache, esercitate dallo Stato, nell'anno 1902; ma non sappiamo quale fosse il loro prodotto nel periodo anteriore, quando cioè quelle stesse ferrovie, od una parte di esse, era esercitata dall'industria privata.

Lo stesso accade per le ferrovie prussiane, per le svizzere e via discorrendo. Laonde la nostra indagine deve prendere una diversa via e proporsi un altro esame, quello cioè del rapporto che corre tra prodotti e spese nei due sistemi. E non potendo istituire codesto confronto tra le ferrovie di un medesimo Stato, per difetto di omogeneità nei termini principali, lo istituiremo tra due gruppi di strade ferrate, uno con esercizio privato e l'altro con esercizio di Stato, di due diversi paesi, i quali per le condizioni dei loro traffici e della intensità di movimento ferroviario non sieno troppo disparati.

Come tipo d'esercizio di Stato scegliamo le linee tedesche, certamente le meglio amministrate, chilometri 14,223: e come tipo di esercizio privato le linee francesi dell'Est e del Mezzogiorno (Parigi-Lione-Mediterraneo), chilometri 14,045 nell'anno 1901.

Ferrovie:	Prodotto lordo Lire	Spesa d'esercizio Lire	Utile netto Lire
tedesche	642.525,582	502.315.765	140.270,267
francesi	626.779,517	340.722.360	286.057.157
Differ.	+ 15.746,015	+ 161.592,905	— 145.786,890

ossia, in altre parole, gli introiti lordi delle ferrovie tedesche per 178 chilometri in più superano di L. 15,746,015 l'introito lordo delle ferrovie francesi: ma le spese d'esercizio delle prime superano di oltre 161 milioni e mezzo quelle delle seconde, onde l'ingente differenza di L. 145,786,890 nei proventi al netto.

La superiorità dell'esercizio privato in confronto dell'esercizio di Stato è illustrata anche più dalle seguenti cifre:

	Lunghezza kilometri	*Prodotto chilometr. lordo Lire*	*netto Lire*
Ferrovie tedesche	14,223	45,174	9,862
» francesi	14,045	43,914	20,367
Differenza	+ 178	+ 1,260	— 10,505

ossia, ad un prodotto chilometrico lordo pressochè eguale — ciò che prova essere anche ad un dipresso pari la intensità del traffico — corrisponde un prodotto chilometrico netto più che doppio nelle ferrovie francesi.

Tradotte in rapporto percentuale queste cifre, si hanno queste risultanze:

	Prodotto chilometrico lordo Lire	*netto Lire*
Ferrovie tedesche	100.00	100.00
» francesi	97.20	206.25
Differenza	— 2.80	+ 106.25

dalle quali non occorre trarre conclusioni, chè scattano fuori da per sè stesse.

Nel 1896 i termini di confronto erano i seguenti:

Ferrovie:	Prodotto lordo Lire	Spese d'esercizio Lire	Prodotto netto Lire
tedesche	531.603.880	330.587.315	201.016.545
francesi	555.374.705	273.359.097	282.015.608
Differ.	— 23,770,845	+ 57,228,218	— 80,999,063

vale a dire che nel sessennio 1896-901 si verificarono nel prodotto ferroviario dei due Stati le variazioni in appresso indicate:

Ferrovie:	Prodotto lordo Lire	Spese d'esercizio Lire	Prodotto netto Lire
tedes.	+ 114,921,672	+ 171,727,950	— 60,746,278
franc.	+ 71,404,812	+ 67,363,263	+ 4,041,549
Differ.	+ 43,516,860	+ 104,364,687	— 56,704,729

Per chilometro i risultati sono indicati come in appresso:

	Lunghezza km.		Prodotto chilometrico lordo		netto
Ferr. tedesche	12,189	L.	40,308	L.	15,241
» francesi	13,608	»	40,815	»	20,724
Differenza	+ 419	L. +	507	L. —	5,482

cioè nel corso del sessennio le spese di esercizio aumentarono di 67 milioni, nella ragione del 25 per cento sulle ferrovie francesi esercitate dall'industria privata ed aumentarono del 55.9 per cento nelle ferrovie tedesche esercitate dallo Stato, di guisa che malgrado l'aumento di L. 4,866 nel prodotto chilometrico lordo, il prodotto chilometrico netto discese nelle ferrovie tedesche da lire 15,245 a L. 9,862, perdendo L. 5,379, ossia il 34 per cento.

Anche sulle ferrovie francesi ad un aumento chilometrico lordo ha corrisposto una perdita nel prodotto chilometrico netto, ma in misura pressochè insensibile, cioè di L. 359 nella misura dell'1.71 appena per cento.

Riassumendo si ha:

Ferrovie tedesche esercitate dallo Stato: aumento dei proventi lordi durante il sessennio 1896-901 nella ragione del 21.60 per cento — aumento delle spese di esercizio nella ragione del 31,90, onde una perdita nei proventi netti che corrisponde al 64.7 per cento.

Ferrovie francesi esercitate dall'industria privata: aumento del prodotto lordo, durante il medesimo periodo, nella ragione del 12.80 per cento — aumento delle spese di esercizio nella ragione del 23.8, indi una perdita nell'utile al netto che corrisponde soltanto all'1,7 per cento.

Sebbene possa parere superfluo dopo l'eloquenza di codeste cifre, continueremo il confronto in un prossimo numero.

Commercio fra Russia e Italia.

Mentre i nostri delegati stanno negoziando a Pietroburgo per un nuovo trattato di commercio con la Russia, ci sembra opportuno riassumere dal *Boll. di legislazione e statistica doganale* uno studio analitico sui nostri scambi colla Russia.

Questi dati si riferiscono al 1902, ossia all'anno precedente alla guerra, che si presenta in condizioni normali e l'unità di valore è il rublo, ragguagliato a L. 2.67.

Il commercio internazionale della Russia, esclusa la Finlandia, raggiunse in detto anno il valore di rubli 1.459 milioni, non compresi i metalli preziosi greggi e monetati.

In confronto all'anno precedente, rappresentò un aumento del 7 0|0 ossia 104 milioni: dei quali 5.725.528 all'importazione e 98.739.431 alla esportazione.

Nella importazione russa tengono il primo posto le materie prime necessarie all'industria, fra le quali i metalli e le materie tessili. Gli uni e le altre furono importati in Russia nel 1902, per 100 milioni di rubli che corrispondono al 26 0|0 di tutta la importazione.

La rilevante importazione di queste merci è in relazione con la notevole importazione di macchine, che fu di 52.600.000.

Molta importanza hanno pure nella importazione russa i prodotti alimentari, come il riso, le frutte, le spezie, il caffè, il cacao, il thè, le bevande, i pesci e il tabacco. Tali prodotti, nel 1902, raggiunsero un valore di 112,800,000 corrispondente al 19 0|0 del valore totale.

L'importazione degli agrumi continua ad aumentare. Ragguagliando a 100 la media delle quantità importate nel quinquennio 1892-96, la media del quinquennio successivo risulta di 148 e la quantità del 1902 di 158. Il 65 0|0 degli agrumi proviene dall'Italia.

Il the rappresenta il prodotto più importante fra le sostanze alimentari vegetali e, dopo il cotone, è la merce principale di tutta l'importazione russa. Nel 1902 se ne importò per 50 milioni di rubli con un aumento nel quinquennio del 60 0|0.

Il valore del vino importato nel 1902 fu di 10.200.000 rubli. Aumenta la quantità del vino in bottiglie, diminuisce invece quella del vino in fusti.

Il valore dei metalli greggi e lavorati corrisponde a circa un quinto (19 0|0) del valore di tutta l'importazione. Nel 1902 fu di 83,800,000 rubli. Le macchine vi parteciparono per 52,800,000 (67 0|0).

Il cotone greggio è una delle merci più importanti dell'importazione russa. Nel 1902 se ne importò per un valore di 68,100,000. La massima parte è cotone americano.

Notevole è anche l'importazione delle lane greggie. La seta greggia, compresi i bozzoli ed i cascami, venne importata nel 1902 per un valore di 15,700,000 rubli. L'importanza di tale prodotto è andata aumentando di anno in anno e in misura notevole, se si considera che nel 1892 l'importazione era di 4,500,000 rubli e nel 1902 di rubli 15,700,000.

In undici anni l'importazione della seta greggia aumentò del 268 0|0 rispetto alla quantità e del 249 0|0 rispetto al valore.

×

Caratteristica della esportazione russa, sono le materie prime, per la maggior parte prodotti agricoli.

Tengono il primo posto i cereali, i legumi, le farine, che in complesso rappresentano più del 50 0|0 della esportazione totale.

Seguono, a molta distanza, il lino, la canapa, gli olii vegetali e il tabacco 13 0|0; gli animali e loro prodotti, e quelli della caccia e pesca 15 1|2 per cento; i prodotti forestali quasi 7 0|0; i prodotti delle miniere 6 0|0; gli spiriti e le acquaviti 2 1|2 0|0; le rimanenti merci, metà circa delle quali manufatti 7 0|0 ecc.

L'esportazione di cereali ha toccato il massimo nel 1904 (639,500,000 di pudi), nel 1902 fu di pudi 579,700,000, ma costando i grani di più, il 1902 tiene il primo posto come valore.

Nel 1902 il frumento rappresenta oltre il 32 0|0 rispetto alla quantità e oltre il 37 p. 0|0 riguardo al valore.

×

Venendo particolarmente agli scambi fra l'Italia e la Russia, nel 1902, il movimento complessivo fu di rubli 58,305,354, ciò che assegna all'Italia l'ottavo posto fra gli Stati trafficanti con la Russia, con una percentuale sul commercio internazionale di questo paese del 4 0|0.

In confronto al 1901 il commercio italo-russo ebbe un aumento di 10,200,000 rubli, vale a dire del 21 0|0.

Il valore complessivo del commercio dell'Italia è costituito da 9,405,997 rubli per l'importazione e da 48,899,357 per l'esportazione.

L'importazione italiana in Russia nel 1902 rappresenta l'1.5 per cento sulla totale e colloca l'Italia al 12° posto: l'esportazione russa in Italia corrisponde nel medesimo anno al 17.5 per cento dell'esportazione totale e assegna all'Italia il 5° posto.

La nostra importazione in Russia ebbe il suo maggiore sviluppo nel triennio 1893-95: negli anni successivi declinò, mantenendosi pel triennio seguente a cifre quasi costanti, e negli anni 1899 e 1900 diminuì in misura più sensibile. Nel 1901 vi fu un certo risveglio, che però scomparì nell'anno seguente, nel quale si ritorna alla cifra bassa del 1899.

L'esportazione russa in Italia presenta un andamento irregolare, determinato, com'è noto, dal movimento oscillante dei cereali.

Nella importazione totale italiana in Russia, vi è un ristretto numero di prodotti che hanno una singolare importanza, tanto in rapporto alla importazione italiana, quanto in rapporto a quella complessiva nella Russia di tutti gli altri paesi importatori di prodotti similari.

Tali merci sono: la *seta greggia*, gli *agrumi*, l'*olio d'oliva*, il *marmo in lastre*, i *coralli greggi*, lo *zolfo*, la *seta torta*, il *sommacco*, la *pietra pomice*, gli *ortaggi disseccati*, le *pietre scolpite*, e i *lavori grossolani di marmo*. Esse rappresentano il 76 0|0 del valore di tutte le merci che noi mandiamo in Russia.

Notiamo ancora che i tre primi prodotti, cioè: la seta greggia, gli agrumi e l'olio d'oliva, da soli rappresentano i due terzi del nostro commercio d'importazione nell'Impero russo.

Abbiamo già notato che sui 48,900,000 rubli dell'esportazione russa in Italia, i cereali figurano per 47,400,000.

Aggiungendo il valore degli animali si arriva a 48,100,000. I rimanenti 800,000 rubli sono rappresentati da olii illuminanti e lubrificanti, da residui di nafta, da caviale, anici, the, legname, concimi minerali, lana greggia, resina d'albero, ghisa e ferro in pani e rottami ecc.

ATTI DEL GOVERNO

Vedi 4. pagina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bisceglie. 9 ore 16.10 — Quattro malfattori bendati sono penetrati nella casina, ove dimoravano sole le sorelle Limone derubandole di quanti oggetti di valore sono loro capitati sottomano.

Le poverette provarono, per l'aggressione, tale spavento che ne sono impazzite!

Palermo. 7 — Per giovedì, 10, è convocata l'assemblea della Costituzionale Democratica, cui interverrà il candidato prescelto duca dell'Arenella. *L'Ora* continua a pubblicare a centinaia, i nomi degli elettori aderenti a tale candidatura.

Nell'altro campo socialisti e radicali lavorano con molta attività pel trionfo di Alessandro Tasca di Catò. Ogni altra candidatura è tramontata; la lotta sarà vivissima su questi due nomi.

Si prevede il trionfo del duca dell'Arenella.

Il carnevale ambrosiano.

Milano 9, ore 15.10. — Il primo corso mascherato ambrosiano ha richiamato nel lungo percorso una folla enorme. Ogni treno porta passeggeri a migliaia, dalla provincia.

Fra una trentina di carri allegorici, parecchi dei quali assai belli, emerge quello trionfale che porta le sei regine dei mercati di Parigi, Firenze, Torino e Milano, decorato colle statue colossali dell'Italia e della Francia fraternizzanti.

Contro la nomina del senatore Engel.

Milano 9, ore 16.10. — L'*Osservatore Cattolico* ha da Bergamo che il venerando senatore Gio. Batta Camozzi-Vertova, di Bergamo, che ha ora 87 anni e appartiene da oltre 45 anni al Senato, ha, con lettera indirizzata al Presidente Canonico, rassegnate le proprie dimissioni da senatore in causa della nomina a senatore dell'ex dep. Engel, che il Camozzi, conservatore, ha naturalmente sempre combattuta.

Una sommossa in Puglia.

Foggia. 9. — Sui gravi disordini di S. Marco in Lamis si hanno i seguenti particolari:

L'amministrazione municipale può considerarsi acefala perchè il sig. Clavaretta succeduto, nel sindacato, al dimissionario comm. Mirangia non aveva creduto assumere la direzione della cosa pubblica in un momento tanto scabroso in cui la cittadinanza reclamava, ad ogni costo, l'abolizione dei casotti daziari.

Fu ammirabile il contegno dei funzionari della forza pubblica che dettero esempio raro di sangue freddo e di grande abnegazione, lungamente resistendo, senza usare le armi, alla fitta sassaiuola ed ai colpi dei randelli, quantunque fossero già feriti e non lievemente il delegato di P. S., il maresciallo dei carabinieri e una dozzina di carabinieri e soldati che erano 25 in tutti contro centinaia di rivoltosi!

La rivolta cominciò presso l'ufficio del dazio difeso dai carabinieri e dalle guardie forestali, il capo delle quali fu gravemente ferito al viso, poi i rivoltosi inferociti si diressero al palazzo comunale per devastarlo, difeso da soli tre carabinieri in cui aiuto accorse la poca truppa.

Disgrazia volle che i soldati imboccassero un vicolo senza uscita ove la folla li bloccò scagliando pietre e randelli.

Fu allora che, dopo esortazioni, intimazioni e spari a salve, dopo una lotta corpo a corpo coi più audaci, che erano riusciti ad impadronirsi di alcune baionette ed a spezzarle, i soldati furono costretti a sparare per difendersi.

Dopo la scarica la folla si sbandò.

Oggi il paese sembra in calma; le vie sono deserte ed occupate militarmente da nuove truppe arrivate da Foggia e da S. Severo.

Promotrice dell'agitazione, che ha dato luogo al tragico episodio, fu una delle solite Leghe di resistenza la quale aveva cominciato coll'aprire una sottoscrizione per chiedere l'abolizione del casotto daziario, domanda che il Sindaco aveva dichiarato non potere accogliere per ragioni di bilancio.

Portata, ciononostante, la domanda in Consiglio comunale, il Consiglio deliberò la nomina di una Commissione per lo studio delle quistione, chiamandovi a farne parte anche qualcuno della Lega.

Naturalmente lo studio richiedeva un certo tempo ed i soliti sobillatori ne profittarono per insinuare fra i contadini il sospetto che si voleva temporeggiare unicamente per nulla concedere.

Da ciò le dimostrazioni, i tumulti e la rivolta!

Ore 18.15. — Il temuto ripetersi dei disordini a S. Marco in Lamis si scongiurò stamane con un po' di buona volontà da parte di tutti. Resta ormai accertato che la truppa, che per poco non fu massacrata dai rivoltosi in un vicolo cieco, tenne una condotta ammirabile e solo quando si vide assottigliata dal numero dei feriti e che dalla folla partì qualche colpo d'arma da fuoco, non avendo più scampo, tirò prima in aria poi sulla folla.

Il contadino Cavarella Antonio, ferito al ventre, è morto la notte scorsa.

Della forza pubblica, oltre il delegato Volpe e il maresciallo Di Paola, tre soldati hanno lesioni piuttosto gravi: uno ha il viso deformato da un colpo di pietra.

Le indagini esperite sollecitamente menarono all'identificazione dei responsabili, ma fino al momento non furono emessi mandati di cattura.

La calma non può dirsi però tornata poichè notasi ancora un certo fermento. L'ufficio del dazio ed i casotti si sono riaperti e funzionano regolarmente, protetti dalla forza, dalle 5 del mattino.

Dalle Marche.

Ancona. 8. — S. M. il Re ha fatto rispondere calorosi ringraziamenti al presidente del locale Comizio-Circolo agrario comm. Moroder, che in nome del Consiglio direttivo aveva telegrafato i sensi di profonda riconoscenza per l'alta iniziativa di affratellamento agricolo internazionale, fonte di comune profitto e particolare interesse dell'agricoltura italiana.

Urbino. 8. — (*Ursus*). La lettera di Pio X al card. Svampa ha un po' sconcertato i nostri *democristi* che si accingevano a partecipare in gran pompa al prossimo convegno di Bologna. I più moderati fra essi sono disposti ad ubbidire ma fra gli *autonomi* o intransigenti serpeggia un poco evangelico spirito di ribellione.

A conciliare gli animi si spera gioverà l'arrivo qui, in settimana, del nostro nuovo arcivescovo, mons. Santarelli, un francescano che ha fama di prelato distinto, di carattere fermo ed energico.

Dagli Abruzzi

Aquila. 8. — Da più giorni una grossa frana minacciava la linea ferroviaria Castellammare-Sulmona, al Km. 45.500, all'uscita cioè della galleria di Bussi fra questa piccola stazione e l'altra di Tocco Castiglione.

La frana aveva cominciato il movimento in seguito alle forti pioggie degli scorsi giorni dall'alto del colle S. Angelo a 400 metri circa dal livello della pianura e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla linea ferroviaria.

La notte scorsa, circa le ore 24, la frana immensa si è staccata, precipitando a valle con terrorizzante fragore, tutto devastando e travolgendo, coprendo il binario ferroviario per un tratto di più che 300 metri ed arrivando sino alla sponda del fiume Pescara.

La linea telegrafica è pure interrotta essendo stati travolti dalla frana numerosi pali del telegrafo.

Parecchi funzionari della Rete Adriatica sono sul luogo fra cui l'ing. Roddolo della direzione di Ancona e l'ing. Pisseo capo della sezione di Castellammare con numeroso personale. I tecnici temono che un'altra grossa frana possa cadere, da un momento all'altro sulla linea ferroviaria un po' più verso Bussi e Sulmona. Se il temuto crollo si verificasse la nuova frana invaderebbe la ferrovia per un altro tratto di 300 metri e, quel che è peggio piomberebbe certamente in mezzo al fiume Pescara ostruendolo completamente onde potrebbe derivarne un disastro immenso per l'invasione delle acque, trattenute dall'improvvisa barriera, in tutta la circostante pianura!

Si stanno eseguendo febbrilmente sopra luogo lavori difficoltissimi per tentare di evitare la gravissima sciagura che minaccia tanta parte di territorio della nostra provincia.

×

Avellino. 8. — A Mugnano del Cardinale ignoti malfattori penetrati nella casa di Maria Serluca, vecchia settantenne, le usarono violenze quindi la uccisero strangolandola!

L'arma benemerita ha identificato i colpevoli nelle persone di Michele Napolitano, Angelo Serio e di Palma Agostino, ed ha proceduto al loro arresto.

— In seguito ad una inchiesta, eseguita nel R. Liceo, sono stati traslocati il prof. De Angelis a Potenza e il prof. Jorio a Teramo. Si spera che tale provvedimento faccia rientrare l'ordine nell'anzidetto istituto, ponendo fine a gare infeconde ed a pettegolezzi.

— Si è riunito il Consiglio provinciale presieduto dall'on. comm. Capozzi. La sessione durerà vari giorni dovendosi discutere il bilancio, procedere alla nomina di parecchie commissioni, ecc.

Dalla Provincia Romana.

Frosinone. 8. — L'assemblea ordinaria del Consorzio agrario cooperativo circondariale di Frosinone è indetta, in 2ª convocazione, per il giorno 15 corr. alle ore 10, in una sala del Municipio, gentilmente concessa.

La Presidenza fa invito ai soci di non mancare, avvertendo che l'adunanza sarà valida con qualunque numero di presenti.

Grottaferrata. 9. — Ieri S. A. R. il Principe Massimiliano di Sassonia, fratello del Re di Sassonia, accompagnato da alcune personalità della colonia residente in Roma, si recò a visitare la storica Badia.

Il Principe venne ricevuto dal padre abate Pellegrini, il quale gli fece vedere minutamente tutte le bellezze che racchiude la Badia.

Il Principe di Sassonia si interessò molto della prossima esposizione italo-bizantina e manifestò al padre abate Pellegrini il suo più vivo complimento per il modo come è mantenuta la Badia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 9 — Martedì furono caricati in questo porto 1056 carri, di cui 438 di carbone per i privati e 98 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 268, dei quali 176 per imbarco.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della terza decade di febbraio:

La decade è stata generalmente molto piovosa: l'acqua caduta in abbondanza ha recato qua e là dei danni, ma, in complesso, è stata abbastanza vantaggiosa per le campagne. Ora però è universalmente desiderato il pronto ristabilirsi del tempo buono per la regolare prosecuzione dei lavori agricoli, in gran parte sospesi.

Continua ad essere soddisfacente lo stato dei frumenti: un poco deficienti sono i foraggi: incomincia la fioritura negli agrumi.

Scioperi all'estero.

New York. 8. — Le ferrovie aerea e sotterranea funzionano oggi un po' meglio: ma la disorganizzazione del traffico è sempre completa. Non si segnala alcun disordine. Gli impiegati della ferrovia hanno accettato l'offerta del sindaco di New York di intromettersi come arbitro: ma la Compagnia dichiara che non è il caso di ricorrere ad arbitrati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia Mariani ha dato a Milano *Il Vortice* di E. A. Butti, commedia rappresentata con buon esito la prima volta nel 1892: ora però non è piaciuta, per quanto gli applausi non sieno mancati.

×

Lirica — Al Casino di Nizza è stata data una rappresentazione straordinaria della *Cavalleria Rusticana* col tenore Pandolfini, il baritono Hernandez dell'Opera di Madrid e la signora Carlotta Wyns. Successo splendido.

— **Montecarlo.** 8. — La rappresentazione del *Faust* di Gounod è riuscita un vero avvenimento artistico.

Il tenore Rousselière, apprezzatissimo per la bellezza e la sonorità della voce, interpretò stupendamente la parte di *Faust* e suscitò vere ovazioni: Chaliapine fu un perfetto *Mefistofele*; buonissimi anche Bouvet *Valentino* e Ananian *Wagner*.

La sig.na Farrar, una *Margherita* ideale, fu coperta di fiori e di applausi: la sig.na Domenech *Siebel*, e la s.a Girard *Marta* piacquero assai e contribuirono al successo della serata.

×

Artisti romani. — Ci scrivono da Savona che a quel teatro Chiabrera ha debuttato nei *Puritani* il tenore romano sig. Costantino Palmieri.

Giovane di bella e simpatica presenza, egli, sin dalle prime note, conquistò il favore del pubblico, che gli fece un'accoglienza veramente lusinghiera e meritata.

Dotato di voce melodiosa ed estesa, il Palmieri cantò deliziosamente, interpretando la difficile parte di Lord Artur come un artista veramente provetto ed avente il pieno possesso della scena, tantochè riscosse molti applausi, specialmente all'ultimo atto, e fu chiamato parecchie volte al proscenio.

×

Sala Costanzi. — Oggi alle 16 la Società G. S. Bach darà un concerto con il concorso di Teresina Tua e della signorina Ravogli. Il programma comprende musica di Bach, Gluck, Pergolesi, Zanni ed Händel.

×

Varie. — Il *Goethebund*, la nota Federazione per la protezione del lavoro intellettuale, di fronte alle misure della censura, ha diretto una petizione al Reichstag chiedendo l'abolizione completa di qualsiasi censura teatrale.

La Giunta delle petizioni però ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice.

×

Messina. 8. — Iersera, per chiudere il Carnevale, il Circolo Artistico ha dato un riuscitissimo concerto, presente un pubblico eletto di più che 400 persone in maggioranza eleganti signore e signorine.

Il valente tenore Eluro Ventura cantò tre romanze ed altre tre la valorosissima soprano signorina Matilde Bruschini, quindi insieme eseguirono, fra un delirio d'applausi, il duetto della *Manon* di Massenet di cui si volle il *bis*, concesso con molta cortesia. Accompagnavano al piano il maestro Cascina e l'avv. Giannotti.

Molto applauditi anche il baritono Bucalo nella *Cavalleria* e il dilettante Mastrogiacomo in alcune romanze. La bambina Galeti-Malisi deliziò in un *a solo* per violino.

Dopo il concerto 150 coppie ballarono fra la più viva animazione sino alle 3 di stamane. Una festa splendida!

×

Pesaro. 8. — Il nuovo direttore del Liceo musicale Rossini, m. Zanella, sta preparando concerti che costituiranno veri avvenimenti artistici.

Uno di questi avrà luogo il 24 corrente colla compartecipazione del celebre violinista Becker.

I funerali di Guillaume.

(S) **Parigi**. 9. — I funerali di Guillaume, ex direttore di Villa Medici a Roma, furono celebrati stamani nella Chiesa di San Tommaso d'Aquino.

Vi assistevano, oltre ad un rappresentante del Presidente Loubet, il ministro Bienvenu Martin, Chaumié, Du Jardin-Beaumetz e numerose notabilità politiche, artistiche e letterarie.

Magnifiche corone, fra cui quelle dei pensionati di Villa Medici e dell'Accademia di Belle Arti di Berlino, erano state deposte sul feretro.

Alla salma furono resi gli onori militari.

Dopo la cerimonia il feretro fu inumato al Cimitero del Père Lachaise.

Al Cimitero Du Jardin pronunciò un discorso facendo l'elogio dell'ex direttore dell'Accademia francese di Villa Medici e della sua carriera artistica, rilevando la sua elevata opera nella direzione dell'Istituto di Roma.

A nome dell'Accademia di Francia parlò poi Meviers, quindi altri oratori tessarono l'elogio del defunto.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Santander**. 9. La chiesa parrocchiale, il municipio e tre case vicine sono crollate sotto il peso della neve nel villaggio di La Barcelona.

La febbre gialla al Brasile.

Parigi. 9. — La Legazione del Brasile comunica che l'epidemia di febbre gialla che infierisce nel Brasile è notevolmente diminuita.

Questo miglioramento coincide con l'applicazione delle misure profilattiche consigliate dai dottori della missione medica francese.

Sports

Caccia alla volpe - Maglianella.

Ieri il *meet* fuori la Porta Cavalleggeri è riuscito discretamente animato.

La caccia si è prolungata sino alle quattro, seguita dal solito gruppo di cavalieri, da diverse amazzoni e da pochi ufficiali.

Contrariato dalla temperatura calda, lo *sport* fu cattivo.

Una volpe, scavata alle spallette di S. Maria Nuova, dopo un breve galoppo riusciva a salvarsi.

Lunedì la caccia avrà luogo al Divino Amore, fuori la Porta S. Sebastiano.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del Popolo Romano

Monte Carlo. 9, ore 9,10. — (*de Boissieu*). — Quarantuno tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *de Laghet* (*handicap* 3000 franchi) vinto dai signori principe Palffy a 22 metri e Roch a 23 metri uccidendo 10 piccioni in 10 colpi.

Il terzo posto venne diviso fra il signor Lawton a 23 metri e Perego a 26 metri, uccidendo 9 piccioni in 10 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori lord Butler e Gaston.

Oggi, giovedì 9 marzo, a ore 14, *match e poules*: domani, venerdì 10, a ore 13, premio del *Cap Martin* (*handicap* 1000 franchi).

Per il Pubblico e Monte di Pietà

Vedi quarta pagina.

Alle ore tre e mezzo del giorno 8 marzo, munita dei conforti religiosi serenamente spegnevasi nell'età di anni 78

ERMINIA LUIGIONI nata NARDUCCI

La famiglia con profondo dolore compie il dovere di darne il triste annunzio.

Non s'inviano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite e dai fiori.

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Udienza del 9 marzo.

Torino. 9. — La seduta è aperta alle 13.20.

Mancano gli avvocati Ferri, Morello, Fabri, Vecchini e molti periti.

E' invece presente il senatore Municchi della P. C., assentatosi nelle ultime udienze pel decesso della moglie.

Nel gabbione gli imputati hanno tutti l'aria rassegnata. Linda Murri si è tolta la veletta ed è pallidissima.

Il più disinvolto è sempre il Naldi.

Si comincia la lettura degli interrogatori di Linda nel periodo istruttorio.

Essa fu udita una prima volta come denunciante il 4 settembre, subito dopo la scoperta dell'assassinio del Bonmartini.

Essa accennò, fra altro, ad una tresca che il marito aveva da qualche anno con una canzonettista, che aveva un altro amante che viveva alle sue spalle. Riferì pure di avere sentito che questa donna avrebbe tentato un ricatto contro il Bonmartini, chiedendogli 200 lire. (Si trattava allora di deviare la giustizia dai veri assassini).

Linda partiva il giorno stesso di questo esame per la Svizzera accompagnata dal fratello, tornava a Bologna il 13 dello stesso mese e veniva arrestata il giorno successivo.

Il giudice istruttore la interrogò come imputata il 15 settembre nel carcere di San Giovanni in Monte.

La lettura degli interrogatorii è intercalata da contestazioni del Presidente, specialmente circa il libretto sul quale il conte Bonmartini era solito notare le sue memorie, e che non fu trovato sul cadavere, mentre fu invece rinvenuto un solo foglietto, strappato da quel libretto, che viene mostrato ai giurati.

La Linda, circa i lagni col marito, che a questa udienza non ha voluto ripetere, così si è espressa negli interrogatorii scritti:

« La prima causa dei dissensi fra me, mio marito e la mia famiglia bisogna ricercarla nel fatto che mio padre si rifiutò di aiutare il conte Bonmartini per ottenere l'iscrizione come studente all'Università di Camerino. Da quel momento egli cominciò a parlar male di mio padre, di mia madre, di mio fratello.

« Mio marito ebbe sempre una scarsa affezione per i figli: quando ci nacque il maschietto, tanto desiderato, il Bonmartini disse che se fosse stata una femmina l'avrebbe afferrata per le gambe e gettata dalla finestra su un letamaio. (!?)

« Egli poi anche col maschietto usava modi aspri, sebbene il piccino fosse malaticcio e soffrisse molto vedendosi maltrattato.

« Tra me e mio marito vi fu sempre disaccordo assoluto sul modo di educare i figli. Il conte diceva che, occorrendo, bisognava correggerli anche con le busse: io ero invece di parere diametralmente opposto.

« Il conte mi disse poi, un giorno, in cui io accennai alla possibilità che la fortuna di mio padre fosse destinata ad opere di beneficenza, che i Murri in fatto di denaro l'avevano imbrogliato.

« Da mio marito io non ho subito mai violenze fisiche, ma ingiurie dirette tanto a me che a tutti i membri della mia famiglia.

Pres. All'udienza aveste parole di compianto per vostro marito, parole che non usaste negli interrogatori.

Linda. In questi due anni ho pensato a tante cose! Ho pensato che egli era il padre dei miei figli!

Avv. Cavaglià. (dif. Linda). In uno degli interrogatori Linda dichiarò che per 7 anni di matrimonio fu fedele al marito e questo conferma la dichiarazione del Secchi; soltanto nel 1900 principiò la colpa.

Pres. Però il Secchi andava a trovare la Linda a San Remo nel 1899.

Avv. Cavaglià. Ma in un pubblico albergo e vi rimase un giorno solo.

Si leggono poi due lettere di Linda dirette a Riccardo Dalla, amministratore della famiglia Murri, in cui lo si incaricava di fare recapitare una lettera al Secchi.

Linda (che durante la lettura di queste lettere è stata a testa bassa) dice: Risposi l'altro giorno relativamente a queste lettere. Sento però il dovere per i miei figli di fornire altre spiegazioni. Imaginavo quanto il Secchi dovesse soffrire e volli scrivergli una parola che ricordasse l'affetto che gli avevo portato.

La frase « Se arrivo ad uscire me ne anderò da Bologna » era un blando congedo che egli, intelligente come è, doveva capire.

Colla frase « Mai niuna donna al mondo diede più di ciò che ti ho dato » volevo dirgli che avevo rinnegato tutta l'anima mia, la mia vita pura.

Pres. Diceste: « Ogni altra cosa m'è indifferente ». Non aveste un pensiero per il marito.

Linda. Accennavo che il mio disonore mi era oramai indifferente. Adesso che ho visto come il dott. Secchi non abbia smentito le calunnie contro di me, mi sento libera. Ho dato tutto il mio amore ai miei figli. (Siede coprendosi il volto col fazzoletto).

Durante la lettura degli interrogatori sorgono contestazioni, avendo Linda Murri in qualche punto variate le risposte, od essendo in contraddizione con qualche teste.

Alle 17.30 si sospende la lettura e si toglie la seduta.

Domani e sabato continuerà la lettura degli interrogatori e martedì cominceranno le deposizioni dei testimoni.

Cronaca di Roma

La Regina Elena a Castel Porziano. — Ieri mattina, alle 9,30, S. M. la Regina Elena, accompagnata da una dama di Corte, si recò in automobile a Castel Porziano.

La Regina fece ritorno al Quirinale alle 11.30.

La Principessa Letizia — Stamane alle 10,10 giungerà in Roma S. A. R. la Principessa Letizia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Casanas y Pages, vescovo di Barcellona, Sua A. R. il Principe Massimiliano di Sassonia e il barone De Schilling, segretario della Legazione di Russia presso la S. Sede.

— Il P. Pacifico da Soggiano, Provinciale dei Cappuccini di Toscana, nuovo predicatore apostolico, innalzato in questi giorni all'alta carica di Definitore Generale del suo Ordine, fu ricevuto in privata udienza dal S. Padre, che lo intrattenne lungo tempo con indicibile affabilità, domandandogli notizie della Toscana ed incoraggiandolo per la sua prossima predicazione avanti allo stesso S. Padre e al Sacro Collegio.

Dopo di che furono introdotti il R. P. Paolino da Cortona, segr. gen., ed il Fr. Felice da Tobbiana, ben noto a Firenze. Anche per questi Sua Santità ebbe amorose ed affabili parole, congedando tutti coll'impartire l'apostolica benedizione ai tre presenti, ai Cappuccini della Provincia Toscana ed ai Terziari da essi dipendenti.

— Il Santo Padre ha promosso all'Arcivescovado di Vercelli (vacante per la morte di mons. Pampirio) l'attuale vescovo di Como, monsignor Valfrè di Bonzo.

— Ieri nella eccellentissima Casa delle nobili oblate a Tor de' Specchi — degnamente presieduta dalla contessa Stoli — si festeggiò la ricorrenza di S. Francesca Romana, fondatrice delle oblate.

Nella cappella, riccamente addobbata, celebrarono la messa i cardinali Macchi e Casali, mons. Radini-Tedeschi ed altri prelati. Fu eseguita scelissima musica dalle oblate stesse, sotto la direzione del Rev. maestro Rella.

Numerosissimo il pubblico, il quale fino a domenica prossima, dalle ore 15 alle 17, sarà ammesso a visitare le « camerette » della Santa.

Pel nuovo Gran Maestro dell'Ordine di Malta. — Nella Cappella del palazzo Magistrale dei cavalieri dell'Ordine di Malta, in via Condotti, fu cantato, ieri alle 16.30, un solenne *Te Deum* di ringraziamento per l'elezione del Gran Maestro, conte Galeazzo Thun Hohenstein.

Dopo il *Te Deum* monsig. De Montel, decano degli Uditori di Rota, impartì la benedizione col Sagramento.

Alla cerimonia assistevano i cavalieri dell'Ordine.

Giunta Provinciale Amministrativa. — La Giunta, nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

Formello. — Università Agraria - Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Monterio. — Impianto ufficio telegrafico. App.

Rocca di Papa. — Industria delle capre. Non approva salvo replica.

Canale. — Aumento di stipendio al medico condotto. Non approva.

Campagnano. — Strada d'accesso alla stazione di Cesano. Approva.

Bassiano. — Impianto servizio telegrafico. App.

Bellegra. — Esercizio in economia pubblici servizi. Approva.

Roma — Retrocessione di relitti sulla via Nomentana - Id. Giudizio contro Rinaldi G. Battista - Id. Vendita di relitti a D'Amico - Id. Provvedimenti per i guardiani dei giardini pubblici. Approva.

Palombara — Concessione di area fabbricabile. Approva.

Mazzano — Conduzione in economia della pubblica illuminazione. Approva.

Faleria — Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Arcinazzo — Rimborso a Ceccarelli per lavori nel locale « Osteria ». Approva.

Vicovaro — Affrancazione diritti civici. Approva.

Castel Cellesi — Strada d'accesso alla stazione più vicina. Approva.

Nerola — Concessione in enfiteusi di terreni comunali. Approva.

Campagnano — Transazione Borglioni. Approva.

Frosinone — Tariffa tassa focatico. Approva.

Alvano — Storno di fondi. Approva.

Segni — Mutuo con concorso dello Stato. Appr.

Anzio — Regolamento riscossione tassa posteggio. Approva.

Fabrica — Regolamento tassa vetture. Approva.

Gallese — Regolamento per l'iscrizione del peso e misura pubblica. Approva.

Casape — Tariffa tassa focatico. Non approva, salvo replica.

S. Felice Circeo — Spesa per l'ufficio di collettoria. Approva.

La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Roma ha preso nell'ultima sua seduta le seguenti deliberazioni:

Genzano - Congr. di Carità. Denuncia di nuova entrata. Autorizza.

Nemi - Confr. Sacramento. Rimborso quote inesigibili. Ordinanza.

Roma - Congr. Carità. Sussidio alla vedova Vincentis. Non approva.

Nepi - Confr. S. Giuseppe. Autorizzazione a stare in giudizio. Autorizza.

Gerano - Ospedale. Svincolo conto De Bellis - impiego di somme. Approva.

Tivoli - Orfan. S. Getulio. Enfiteusi. Approva.

Anticoli Corrado - Congreg. di Carità. Affrancazione canone a favore dell'O. P. Filippetti. Approva.

Roma — Ospizio S. M. in Aquiro - Forniture per il 1905. Ordinanza schiarimenti — Congr. di Carità - Retribuzione straordinaria ad alcuni impiegati — Congr. di Carità (Ospizio Umberto I) - Modificazione nella pianta del personale — Brefotrofio — Storno di fondi e Baliatico esterno — Istituto Pio IX - Contratto per affitto delle officine interne. Approva — Colonia agricola - Liquidazione del patrimonio dell'Ente. Parere.

Capodimonte — Confr. Sacramento - Sussidio al fratello Bellocchio. Approva.

Civitalavinia — Confr. riunite - Storno di fondi di riserva. Non approva.

Vetralla — Ospedale - Domanda Calamita per affrancazione canone. Approva.

Anguillara — Ospedale - Autorizzazione a stare in giudizio contro fratelli Franchi. Autorizza.

Montorio Romano - Confraternite sospese. Enfiteusi. Approva la concessione enfiteutica ad Imperi Angelo, sospende di deliberare per la concessione a D'Agostini Pietro.

Tivoli - Ospedale. Storno di fondi. Approva.

Frascati - Congregazione di Carità. Situazione finanziaria in rapporto fra la Congregazione di Carità e il Monte di Pietà. Ordinanza.

Canino - Congregazione di Carità. Permuta di locali del Comune per l'ospedale. Approva.

Camerata Nuova - Congregazione di Carità. Debito eredi Fracassi. Approva.

Corneto Tarquinia Conf. Sufragio. Storno di fondi di bilancio 1904. Approva.

Ceprano — Ospedale. Regolamento e pianta organica del personale. Rinvia.

Viterbo. Ospizio Vecchi. Estinzione censo Lottieri. Approva.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in assemblea pubblica per stasera sera alle 21.

La Commissione edilizia — Il Regolamento edilizio dispone che la Commissione edilizia dev'essere composta del Sindaco o di un Assessore da lui delegato, che la presiede, e di dodici membri eletti dal Consiglio comunale: sei di questi debbono essere scelti nel seno del Consiglio e gli altri sei possono essere estranei al Consiglio stesso. I commissari durano in carica per tre anni, ma possono essere rieletti.

La Commissione si rinnova ogni anno per un terzo. Nei primi due anni dalla sua costituzione, la rinnovazione dei commissari ebbe luogo per sorteggio.

Fanno parte attualmente della Commissione gli on. signori:

Giovenale, Benucci, Boni, Coltellacci, Boncompagni, Tenerani, Tranzi, Balestra, Gui, Koch, Settimi, Ferrari.

Sono scaduti pertanto quest'anno, per compiuto triennio, i signori Giovenale, Benucci, Boni e Coltellacci e il Consiglio dovrà confermarli o sostituirli con avvertenza, in questo caso, che i quattro da eleggersi possono essere estranei al Consiglio stesso.

I bastioni di Castel S. Angelo — Lo Ispettorato Generale del Genio, a mezzo del sig. tenente colonnello Borgatti, direttore dei lavori di restauro a Castel S. Angelo, ha chiesto il parere dell'Am. comunale in ordine ad alcune proposte di ulteriori lavori che avrebbe in animo di effettuare nel bastione detto di S. Giovanni, alla destra di chi guarda il castello.

L'Ispettorato suddetto riterrebbe utile, sia per i riguardi storici, sia per quelli della viabilità, di demolire il bastione di Urbano VIII mettendo in evidenza quello di Alessandro VI, che esso ritiene trovarsi sufficientemente conservato nell'interno del primo.

Con la proposta demolizione il Lungo Tevere verrebbe ad avere una larghezza di m. 9 circa, cioè m. 3.50 in più dell'attuale.

La Commissione archeologica, preso in esame tale progetto, si è dichiarata in massima contraria in coerenza ai principii sempre propugnati in ordine ai monumenti antichi.

L'Amministrazione riconosce la giustezza dei principi propugnati dalla Commissione Archeologica; ma, considerando d'altra parte le imprescindibili esigenze della viabilità, ritiene che convenga, in via eccezionale, appoggiare l'attuale proposta del Genio militare.

La magnifica passeggiata, infatti, che sul Lungo-Tevere di destra deve estendersi ininterrotta dal Ponte Margherita a Ripagrande, con una larghezza di m. 20,00, viene dal Bastione di Urbano VIII ridotta a soli m. 5.50. Nè allo scambio delle vetture può rimediarsi con l'apertura di una prossima parallela, giacchè il Castello presenta una barriera di circa 360 m., quanti ne corrono dal Lungo-Tevere alla via Crescenzio.

Conservare il bastione di Alessandro VI è già un grave sacrifizio che l'edilizia fa alle ragioni dell'archeologia, perchè anche questo restringe il Lungo Tevere da m. 20 a 9; ma la maggiore strozzatura che tale importantissima arteria subirebbe per conservare il bastione di Urbano VIII riuscirebbe assolutamente intollerabile.

Per queste ragioni la Giunta invita il Consiglio ad accettare per quanto è di sua competenza il proposto allargamento alle seguenti condizioni:

a) che ulteriori indagini dimostrino la sufficiente conservazione del bastione di Alessandro VI.

b) che sia conservato nell'angolo Nord-Est del Castello il bastione di Urbano VIII identico a quello che si propone di demolire sull'angolo Sud-Est.

c) che la pianta di quest'ultimo venga indicata sul suolo con differente lastricato.

E ci pare che con ciò si possano conciliare tutte le esigenze.

Un busto al generale Avezzana. — La signora Pierina Avezzana, figlia del prode e compianto generale, che ebbe tanta parte nel Risorgimento nazionale e fu tra i più strenui difensori della Repubblica romana del 1849, ha offerto in dono al Comune un busto di bronzo dell'illustre uomo.

La Giunta, sul parere del Comitato di Storia e d'Arte, ha proposto al Consiglio che voglia deliberare, a termini di legge, l'accettazione del dono, manifestando i suoi sentimenti di gratitudine verso la gentile donatrice.

Per la legge sulla caccia. — Relativamente alla raccomandazione fatta dal consigliere Vanni, la Giunta ha proposto al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Roma, pur plaudendo a nuove disposizioni, che regolino l'esercizio del diritto di caccia, specialmente in difesa degli animali non nocivi, fa voti che il diritto civico di cacciare sui latifondi incolti ed aperti riconosciuto sempre, sino ad ora, dalle leggi e dalle consuetudini, rimanga integro, e non ceda se non di fronte ai progressi desiderabili dell'agricoltura ».

Per Giuseppe Mazzini. — Ricorrendo oggi il 33° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la Giunta municipale deporrà una corona di alloro sul busto del grande statista nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio.

I vigili presteranno servizio d'onore.

Per l'anniversario della morte del generale Giacomo Medici. — Ricorrendo ieri il 23° anniversario della morte del generale Medici, la Presidenza dell'Educatorio che da lui prende nome, ha deposto sulla sua tomba al Verano, una magnifica corona di fiori con la dedica « L'Educatorio Giacomo Medici all'eroe del Vascello. »

Società per l'istruzione della donna — Federico Hermanin è uscito dalla nobile scuola di Adolfo Venturi e si mostra ben degno del maestro illustre: ieri, con la prima conferenza sul tema « Incisioni e stampe » egli ha confermato il sè quella buona fama che, ancor giovane d'anni, ha saputo facilmente acquistare per i suoi notevoli studi d'arte e per l'intelligenza spiegata nel disimpegnare l'ufficio di direttore della Galleria Corsini.

L'Hermanin ha esaminato, mostrando numerose riuscitissime proiezioni, l'arte del bulino e dell'acquaforte in Italia e in Germania nei secoli XV e XVI.

Andrea Mantegna è senza dubbio la figura che spicca maggiormente nel quattrocento e di lui e della sua scuola numerosa di ottimi discepoli, primo tra i quali è il Pollaiuolo, l'Hermanin ha parlato diffusamente presentando le opere più famose.

Altro grande incisore è Marcantonio Raimondi, il divulgatore dell'opera di Raffaello, il quale seppe mirabilmente unire all'arte sua spontanea e spiccatamente personale gli elementi migliori dell'arte tedesca del Durer, riproducendo con grande efficacia anche i monumenti romani dell'età sua. Della scuola di Marcantonio Raimondi vanno ricordati Marco Dente, Agostino Veneziani, e lo Scolari.

Dopo aver parlato del cinquecento italiano l'Hermanin si è occupato dell'arte del bulino in Germania, che ha manifestazioni di squisita bellezza nelle concezioni fantastiche — spesso paurosamente macabre — di Alberto Durer.

Il pubblico che affollava la sala apprezzò molto la conferenza del valente professore e lo salutò con una simpatica ovazione.

Giovedì prossimo l'Hermanin terrà la seconda conferenza su questo tema interessantissimo.

Gara di colombi viaggiatori. — Nella scorsa domenica la Società Colombofila Romana ha tenuto la sua gara invernale con colombi, lanciando da Foligno, km. 118.

La lanciata fu eseguita da una Commissione presieduta da quel capo della stazione ferroviaria alle ore 7.30. I colombi, senza patire ostruzionismo, giunsero a Roma alle ore 9.14, facendo una volata di circa 70 km. l'ora, e con quest'ordine: 1° colombo del sig. Guido Lang - 2° dell'ing. cav. Carlo Giuliani - 3° del dott. Pietro Capparoni.

Per il numero dei rientrati nel termine prescritto dal regolamento della gara fu 1° il cav. Giuliani, 2° Guido Lang, 3° Capparoni Pietro.

La Società comincierà quanto prima gli allenamenti per le gare primaverili ed estive, ed invita tutti i possessori di colombi viaggiatori di Roma a volervisi iscrivere.

Echi del Veglione della Stampa. — La sig.a Baronne Marguerite de Woronewskaja, che in elegante costume da *Circassienne* prese parte al concorso delle maschere nel 2° Veglione della Stampa di martedì sera, e che fu premiata con L. 75, ha rilasciato detta somma a beneficio della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione.

Lo sciopero dei panattieri. — Nel Comizio di ieri l'ottimo *Confort* affermò che ha la coscienza libera — beato lui! — ma che viceversa non era ancora giunta la risposta del Comitato centrale sullo sciopero delle 72 sezioni di panattieri sparse in tutta Italia che avrebbe dovuto cominciare ieri.

Ma che risposta si aspetta se di sciopero nessuno parla? Eppoi è proprio vero che non è giunta la risposta?

Evvia, è tempo di finirla col corbellare tanta povera gente!

Il *Confort*, tanto per dire qualche cosa, assicurò che erano venute le risposte platoniche di Padova e di Voghera. Si *conforti* davvero! In compenso si diede premura di affermare che correvano trattative con i padroni per un componimento.

Noi ci auguriamo che la cosa finisca bene; ma, purtroppo, bisogna riconoscere che i Parpagnoli fanno proseliti.

— L'Associazione dei negozianti fornai ci comunica:

« Contrariamente a quanto si è pubblicato in alcuni giornali di iersera l'Associazione romana dei negozianti fornai, assicura che non le è pervenuto invito da alcuna Autorità per tentare la composizione del conflitto.

La presidenza dichiara che essa, pur intervenendo a tutti i colloqui che le Autorità richiedessero, *non recederà di una linea da quanto la classe dei negozianti ha ripetutamente deciso.* »

Associazione pel miglioramento di Porta Pia. — Ieri una Commissione composta del presidente on. Santini, del vice-presidente sig. Simonelli, e del segretario sig. Monacella, si recò dal ff. da sindaco per richiamare l'attenzione della Giunta circa il mantenimento delle promesse fatte pel miglioramento del Rione, e più specialmente pel completamento dei marciapiedi, e per ottenere che una banda militare, per turno, abbia a suonare in una delle piazze nei giorni festivi.

Lega Navale. — I sig.ri soci della sezione romana sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica alle 9,30, per il rendiconto gestione 1904, bilanci e nomina delle cariche sociali.

Con circolare a domicilio sarà indicato il luogo della riunione.

Tiratori Romani a Monterotondo. — Domenica avrà luogo una gita di soci della società del tiro a segno nazionale di Roma a Monterotondo invitati ad una piccola gara di tiro da quella Presidenza della consorella società. I soci che intendono parteciparvi dovranno farlo conoscere alla segreteria sociale non più tardi di venerdì sera, versando la quota per la colazione stabilita in lire tre.

Orfanotrofio nazionale per i figli dei pescatori. — Tra le numerose oblazioni giunte a questo Istituto, dobbiamo segnalare quella di S. E. Don Scipione Borghese, vicepresidente del comitato, il quale di questi giorni inviava L. 500, incoraggiando così efficacemente la nascente Istituzione.

Le industrie femminili. — La Mostra tenuta dalla Società cooperativa « Le industrie femminili italiane » nel *Jardin d'hiver* del *Grand Hotel* ha avuto uno splendido successo, tanto che le signore patronesse hanno deliberato di continuarle la vendita anche oggi.

E' stata una vera gara di gentili dame della nostra aristocrazia e della colonia straniera, nell'acquistare gli splendidi lavori esposti raccolti dai diversi Comitati regionali.

Per concorrenza il fotografo G. Borghese Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ed accuratissimi ritratti visita per L. 1.90.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il Tevere. — Telegrammi da Orte annunziano che il livello del Tevere è salito ieri colà a metri 2.65.

Le revolverate di stanotte alla stazione di Termini. — Da qualche tempo si verificavano alla stazione ferroviaria di Termini dei furti di oliere dai tender delle locomotive senza poter scoprire gli autori dei furti.

Disposto un servizio di appostamento stanotte, poco dopo le 24, il guardiano ferroviario Antonio Amati, sorprese un giovanotto che rubava una oliera da una locomotiva che si trovava su un binario morto presso il deposito all'Arco di S. Bibiana.

L'Amati per richiamare l'attenzione dei compagni e delle guardie di P. S. sparò un colpo di rivoltella in aria.

Alla detonazione accorsero la guardia di P. S. Rocco Gallà e l'altro guardiano Francesco Catenaro, i quali arrestarono il ladro mentre tentava darsi alla fuga e lo condussero al Commissariato della Ferrovia.

Al delegato cav. Calzone dichiarò di essere Americo Fierini, d'anni 19 romano, ab. in via dei Sebelli 42.

Fu tradotto alla caserma dei RR. CC. in via dei Mille.

Il ladro arrestato in via Banco San Spirito — Ieri, nel Caffè in via Banco S. Spirito, di proprietà di Angeloni Antenore, si presentò uno sconosciuto il quale, col pretesto di vendere due bottiglie vuote, colse il momento opportuno per rubare da una scansia una bottiglia di marsala, quindi si allontanò tranquillamente dal negozio.

Il cameriere Ottavio Nanni, accortosi del furto, inseguì il ladro fino al vicolo del Pavone e raggiuntolo, gli chiese la restituzione della bottiglia, che quegli fece cadere in terra.

Nacque tra essi una vivace discussione e nonostante che lo sconosciuto offrisse al Nanni 2 lire, questi, chiamata la guardia di città Ricci Giovanni, lo fece arrestare.

Tradotto al commissariato di Ponte, questi si qualificò per Romani Anselmo d'a. 38, da Teramo, cameriere disoccupato, ab. in via dei Coronari 15.

Dalle prime indagini risultò subito che egli abitava invece in una camera affittatagli da Natalina Protti in via Arco della Pace 15, insieme ad altre persone.

Gli agenti di P. S. recatisi subito colà per eseguire una perquisizione, trovarono in una cassa chiusa con lucchetto, e prestata al Romani dalla Protti, una quantità di roba: bottiglie di vino, olio e aceto, saponette, uova, posate di metallo bianco, una coperta di damasco a fiorami rossi, una tinta nuova per signora, tovaglie e salviette colle iniziali A. C., un vestiario nuovo, ed altri oggetti.

Il Romani non seppe giustificare la provenienza di questa roba. Solo dichiarò che la coperta di damasco l'aveva portata dal suo paese.

In tasca gli furono trovate L. 24.05.

Tutto fa ritenere che quanto si rinvenne nella cassa provenga da altri furti e perciò i funzionari ed agenti di Ponte proseguono attivissime le indagini.

Agitazione di contadini a Morlupo. — Stamane, alle 9.15, partiranno per Monterotondo, diretti a Morlupo, cento soldati, essendo scoppiata colà un'agitazione di contadini.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Replicatosi la *Bohème* di Puccini si capisce che il successo non poteva essere che completo, e tanto più quando un'artista fine, intelligente e valorosa come la Farneti porta tutto il suo prezioso concorso al lavoro; quando tutto l'assieme è omogeneo, sicuro e bravo compreso il tenore Cazauran che è riuscito a farsi applaudire surrogando il Zenatello e quando si tratta di un'opera così popolare e geniale come quella del Puccini. Sicchè iersera applausi, bis, chiamate al proscenio e via dicendo.

Stasera riposo e domani prima rappresentazione delle due opere premiate dal Concorso Sonzogno: *Manuel Menendez* del Filinsi, il quale assisterà alla rappresentazione, e la *Cabrera* di Dupont.

Dirigerà E. Vitale.

Valle. — Domani la nuova commedia di E. Scarpetta: *Sbagli, Paure e Mbroglie* e pure domani al **Nazionale** la *Prima Notte* di Keroul e Barrè, e negli altri teatri inaugurazione della stagione di quaresima.

Per domenica poi avremo all'**Adriano**, sia di giorno che di sera, una grande attrattiva con la riproduzione del *Carnevalone milanese* e con la tradizionale fiera di Porta Genova.

Il veglione di notte offrirà anche maggiore curiosità riproducendo quello famoso ambrosiano con lointervento di Meneghino. Insomma, un ritorno sollecito al Carnevale non appena incominciata la Quaresima... Così va il mondo...

Salone Margherita. — Spettacolo d'onore stasera di Nicola Maldacea, il quale eseguirà *il meglio* del suo repertorio.

Domani *rentrée* di Anita Di Landa. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — " La medico de le femmene „ ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6.-66-67. « Viaggio attraverso l'impossibile » a colori - nuovissimo - Proiezioni gratuite " Mignolino „.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri dimissionari si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

La duchessa d'Aosta

(S) **Torino**, 9. S. A. R. la duchessa d'Aosta è partita alle 20.5 per Roma.

La crisi.

Si è più che vicini alla completa soluzione. Dopo aver conferito con alcuni uomini parlamentari, l'on. Fortis si è recato nel pomeriggio al Quirinale per riferire a S. M. il Re l'esito delle pratiche finora compiute.

Non è improbabile che per domani possa essere annunziata la formazione del nuovo Gabinetto.

Senato del Regno.

Quest'oggi, 10, alle 19, nella sala delle Conferenze, si procederà al sorteggio della Deputazione, che insieme al Consiglio di Presidenza dovrà assistere il 14 al solenne funerale pel Re Umberto I al Pantheon.

Fondo per il culto e Comuni.

Il Consiglio del Fondo culti nella seduta di ieri ha approvato le liquidazioni che stabiliscono il credito dei Comuni del Continente e della Sardegna per il quarto di rendita delle soppresse Corporazioni religiose loro attribuito coll'art. 35 della legge 7 luglio 1866, nonchè il reparto proporzionale dell'acconto ad essi dovuto per l'esercizio 1903-904 in virtù della legge 4 giugno 1899.

Le liquidazioni vennero compilate coi criteri già stabiliti in precedenza dallo stesso Consiglio il 2 dicembre dell'anno scorso, analogamente al parere del Cons. di Stato, cioè con la riduzione della rendita pubblica 5 0|0 al 3,50 0|0 netto per effetto delle conversioni disposte colle leggi 22 luglio 1894 e 21 dicembre 1903 e colla deduzione degli oneri inerenti ai beni e di quelli già incombenti nelle singole regioni alle cessate Casse Ecclesiastiche: nonchè degli interessi sui capitali, riscossi e rimasti da reimpiegare, costituenti il debito residuo del bilancio verso il patrimonio.

Il credito effettivo dei Comuni è perciò risultato di L. 891.967,51, inferiore, cioè, al minimo di *un milione* stabilito per l'acconto dalla legge del 1899 di L. 108.032,49.

Pur tuttavia il Consiglio di amministrazione nel proposito di conciliare gli interessi del Fondo per il Culto con quelli non meno rispettabili dei Comuni, secondo lo spirito della legge, ha autorizzato su proposta del Dir. Gen. il pagamento integrale del detto *milione* ed ha approvato il relativo reparto proporzionale in ragione del credito di ciascun Comune (112,11 0|0), salvo a compensare le differenze in più del credito stesso, che ora si pagano, al momento in cui si verificherà un supero o alla definitiva assegnazione giusta l'articolo 61 del regolamento 25 agosto 1899 n. 325.

Anche per i Comuni di Sicilia è stato ultimato, colla sola riduzione derivante dalla conversione della rendita pubblica, l'accertamento del reddito patrimoniale netto e disponibile al 30 giugno 1904 proveniente dalle corporazioni soppresse nell'isola nella somma complessiva di L. 2.345.188.47 non essendo deducibili in confronto dei Comuni Siciliani gli oneri e gli interessi addebitati a quelli del Continente e della Sardegna, perchè la legge ha fatto ai primi uno speciale e diverso trattamento.

La quarta parte di detta rendita in L. 586.297.12 la quale costituisce il credito complessivo dei Comuni siciliani che vi hanno diritto, verrà loro distribuita secondo le risultanze delle rispettive liquidazioni che saranno ad essi comunicate.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Brescia è convocato pel giorno 26 marzo per procedere all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il 2 aprile successivo.

Ministero Interno.

Ieri, alle 15, l'on. Giolitti si recò a palazzo Braschi per sbrigare gli affari ordinari.

×

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Vigevano (Pavia), di Frazzanò (Messina), di Bisaccia (Avellino) e nominati rispettivamente Commissari il cav. Pietro Ismaele-Cucchiarelli, Mamante Fabbri, dott. Gaetano Cera.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di Carpegna e di Sassari e di due mesi quelli del Commissario di Tammano (Caserta).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Caracci Dario, pres. del trib. di Crema, confermato ivi.

Pasino Angelo, sost. proc. gen. d'app. Milano, nom. proc. del Re Domodossola appl. proc. gen. di app. Milano.

Ponticaccia cav. Giusto, cons. di cass. Roma, coll. riposo.

Setti cav. Augusto, cons. di cass. Torino, tram. Roma.

Bettoni cav. Lodovico, cons. d'app. Firenze, nom. cons. di cass. Roma.

Nicolini cav. Guido, cons. d'app. Milano, nom. cons. di cass. Torino.

Cudillo cav. Ernesto, pres. a Perugia, nom. cons. di cass. Roma.

Casoli cav. Vincenzo, cons. d'app. Trani, in miss. Ministero, tram. Torino cont. missione.

Rufino cav. Gioacchino, pres. Patti, nom. cons. d'app. Trani.

Alippi Alipio, cons. d'app. Milano, tram. Firenze.

Denina Francesco Ernesto, vice pres. Milano, nom. cons. d'app. ivi.

Pallaroni Guido, vice pres. Milano, nom. cons. d'app. ivi.

Ciotola cav. Eugenio, vice pres. Lecce, nom. pres. Perugia.

Volpes Costantino, vice pres. Palermo, nom. pres. Patti.

Personali Riccardo, vice pres. Brescia, nom. pres. Ferrara.

Onorificenze.

S. E. l'on. Facta è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Commissione consultiva.

La Commissione consultiva per le nomine e promozioni ed i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del P. M. è stata così costituita:

1. Sezione. S. E. Pagano Guarnaschelli cav. di gran croce Giov. Batta primo pres. della Cass. di Roma, presidente. — Fiocca comm. Antonio, pres. sez. Cass. di Roma. — Lucchini comm. Luigi, cons. Cass. di Roma. — Mortara comm. Ludovico, id. id. — Righetti comm. Luigi, avv. gen. presso la Cass. di Roma.

2. Sezione. S. E. Quarta, cav. di gran croce Oronzo, proc. gen. presso la Cass. di Roma, presidente. — Basile-Basile comm. Emanuele, cons. di Cass. di Roma. — Corbo cav. Francesco, id. id. — Ottone cav. Erasto, id. id. — Giordano Apostoli cav. uff. Giovanni, id. id.

3. Sezione. Caselli comm. Enrico, pres. di sez. Cass. di Roma, presidente. — Petrella comm. Guglielmo Ugo, pres. sez. Cass. di Roma. — Bruni cav. uff. Francesco, cons. Cass. di Roma. — Gui comm. Antonio, id. id. — Carlucci cav. uff. Ferdinando, sost. proc. gen. Cass. di Roma.

Ed ecco i membri supplenti della Commissione consultiva:

Magistrati giudicanti. S. E. De Gennaro comm. Pasquale, primo pres. onorario di Corte di cassazione. — Benedetti cav. uff. Antonino, cons. di Cass. di Roma. — Tivaroni comm. Enrico, id. id. — Porqueddu cav. uff. Giovanni, id. id. — Capotorti cav. uff. Giovanni Pietro, id. id. — Giordani cav. uff. Domenico, id. id.

Pubblico Ministero. Tofano comm. Eugenio, sost. proc. gen. Cass. di Roma. — Brengola cav. Nicola, id. id. — Pagliano cav. Salvatore, id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Ministro della P. I. ha diretto una circolare ai direttori degli uffici di esportazione ed ai bibliotecari del Regno per ricordare loro che la legge del 1902 non impose alcuna restrizione diretta al commercio librario pei libri stampati dal 1500 in poi: essa si limitò ad estendere le disposizioni protettive, che valgono in generale per gli oggetti d'arte, anche agli incunabili, che il regolamento definì come libri stampati prima del 1500.

Laonde le disposizioni regolamentari del 17 luglio scorso, dunque, non potevano avere altro scopo che di assicurare l'osservanza di queste disposizioni protettive contro l'evento, che nella esportazione di libri non soggetti ad alcun vincolo si nascondesse l'esportazione di quelli vincolati, ed in questo senso doveva interpretarsi il *nulla osta* di esportazione. Ma, poichè l'esperienza ha potuto dimostrare che praticamente questo sistema determina un eccessivo impaccio al commercio librario, salvo a provvedere poi con opportuna modificazione del regolamento, che sia reso puramente facoltativo il *nulla osta* per l'esportazione dei libri posteriori al 1500, lasciando negli altri casi che la esportazione proceda sulle semplici dichiarazioni dell'esportatore, che potranno essere controllate alla frontiera doganale, intanto l'on. Ministro raccomanda una benigna interpretazione delle disposizioni regolamentari, sia con la rapidità dell'indagine e sia con la sollecita risposta alle richieste che gli uffici ricevono, considerando tale incarico fra i più urgenti.

Direzione generale per l'istruzione primaria.

In relazione alla legge 8 giugno 1904 sui provvedimenti per la scuola e per i maestri, il ministro on. Orlando con Decreto di ieri ha riformato i servizi dell'Amministrazione Centrale.

Veramente l'aver atteso fino a questo momento per riformare, in periodo di crisi, l'Amministrazione Centrale, può dar luogo a commenti ed osservazioni non molto favorevoli e non del tutto ingiustificate.

Ad ogni modo ecco la nuova formazione della nuova Direzione generale per l'istruzione primaria con le relative attribuzioni, compreso quelle dell'Ispettorato di recente istituito.

DIVISIONE VI.

Ordinamento della Scuola primaria

Sez. I. Ordinamento normale: Classificazione delle scuole elementari. Istituzione di nuove scuole pubbliche e private. Sussidi a scuole facoltative comunali ed a Corpi morali che mantengono scuole a carico dei Comuni. Igiene scolastica. Corsi magistrali speciali. Esami, progressi, orari.

Sez. II. Ordinamento sussidiario: Scuole per gli adulti analfabeti, serali e festive. Istituzioni sussidiarie della scuola:

a) assistenza scolastica dovuta dai Comuni;
b) Patronati, educatorii, ricreatorii;
c) Biblioteche scolastiche e elementari;
d) Asili d'infanzia;
e) Fondazioni ed altre istituzioni in favore dell'istruzione elementare;
f) Scuole professionali femminili.

DIVISIONE VII.

Personale, Materiale, Edifici.

Sez. I. Edifici scolastici (legge 15 luglio 1890). Arredamento della scuola. Materiale d'insegnamento. Ufficio tecnico per i progetti per la costruzione degli edifici scolastici. Monte pensioni.

Sez. II. Adempimento dell'obbligo all'istruzione. Sanzioni. Personali addetti alla direzione ed alla vigilanza delle scuole elementari. Direttori didattici: conferimento dei diplomi di abilitazione all'ufficio di direttore didattico. Ispettori scolastici: Amministrazione del personale. Circoscrizioni d'ispezione. Liquidazione delle indennità. Diplomi di benemerenza per l'istruzione elementare. Assegni vitalizi di merito ai maestri e direttori didattici.

ISPETTORATO

Ufficio I.

Sez. I. Vigilanza sull'ordinamento didattico e disciplinare della scuola. Programmi, orari, regolamenti scolastici ed esami nelle scuole classiche, tecniche e normali. Libri di testo. Relazione sull'andamento didattico delle scuole secondarie. Istituti pareggiati d'istruzione e conversione in governativi di Istituti d'istruzione secondaria. Legislazione comparata per l'istruzione secondaria. Biblioteca del Ministero. Abilitazioni per esami all'insegnamento delle lingue straniere e di altre materie di scuole secondarie. Statistica.

Sez. II. Esame delle note informative raccolte e titoli didattici degli insegnanti. Pareri sulle promozioni e sul movimento del personale. Concorsi e Commissioni di concorso. Ispezioni ordinarie e straordinarie sull'andamento didattico e disciplinare degli istituti e scuole.

Ufficio II.

Sez. II. Vigilanza sull'adempimento per parte dei Comuni e degli altri enti locali degli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi sull'istruzione primaria.

Vigilanza diretta ed esame dei ricorsi contro le deliberazioni degli enti locali sia in ordine alla parte finanziaria delle leggi, che in ordine alle garanzie di nomina e di carriera dei maestri elementari.

Istruzione e decisione dei ricorsi presentati.

Sez. II. Esecuzione dell'obbligo dello Stato all'aumento degli stipendi nascenti dalla legge 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904. Iscrizione nei bilanci comunali delle somme relative. Liquidazione del concorso: revisione: pagamento. Statistica e relazione al Parlamento sulle vicende dell'applicazione delle leggi sull'istruzione primaria. Commissione consultiva, formazione, rinnovazione.

Ministero Tesoro.

Leggiamo nella *Sera* questa notizia:

« Tre impiegati del gabinetto di Luzzatti ebbero due il posto di conservatore delle ipoteche ed un terzo altro lucroso ufficio. Essi sono i signori Bonelli, Pizzi e Concini ».

Tutto ciò che riguarda l'on. Luzzatti in questa notizia è interamente inventato. L'on. Luzzatti non ha mai avuto un gabinetto, lo assistono due soli segretari egregi, Concini e Giubileo. Il Bonelli e il Pizzi appartengono al Ministero delle Finanze e nulla hanno a vedere coll'on. Luzzatti che non si è mai occupato delle loro vicende amministrative.

I due segretari dell'on. Luzzatti ritornano ora col grado attuale ai rispettivi uffici. Come è costume del loro capo infligge loro molto lavoro e scarsi compensi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la scuola di setificio in Como.

Il Ministro, on. Rava, ha d'accordo coi suoi colleghi del Tesoro e della P. I. nominata la seguente Commissione per studiare l'ordinamento della nuova « Scuola industriale di setificio e annesso Museo in Como » istituita con la recente legge 29 dic. 1904.

Presidente: Carcano Paolo, deputato.
Vicepres.: Rubini ing. Giulio, deputato.
Membri: comm. Callegari, isp. gen. dell'Industria.
» comm. Castelli, capo div. per l'ins. ind.
» prof. Luigi Francesconi, dell'Un. di Roma
» Massimo De Vecchi, pres. Assoc. serica di Milano.
» A. Ghezzi Paruzza, prov. studi a riposo.
» avv. Lazzaro Pagani, sindaco di Como.
» sig. Arturo Dolara, industriale.
» prof. Luigi Ponci, pres. Ist. tecn. Como.
» Pietro Pinchetti, prof. id. id.
» Ferruccio Severini, chimico tintoria Comense.
» ing. E. Venezian, ispett. dell'industria.

La Commissione terrà le sue sedute in Como.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9 — I giornali pubblicano una nota ufficiale che smentisce le affermazioni del corr. dello *Standard* da Pietroburgo, secondo le quali il Pres. del Cons. Rouvier avrebbe il 17 febbraio inviato al ministro delle finanze russo, Kokozow, una lettera per esporgli le vedute del Governo francese sulla situazione interna della Russia.

La Nota dice che Rouvier non inviò alcuna lettera ad alcun membro del Governo russo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 9 Marzo.

Gli affari continuano a mantenersi attivi ed i corsi sempre fermi.

Rendita 5 0|0 104.82 1|2 contanti 104.95 fine.
Rendita 3 1|2 0|0 102.75.

Ecco la chiusura dei Valori:

Banca d'Italia 1155 - Banca Commerciale 846 - Credito Italiano 625 - Banco Roma 127 - Credito Fondiario 558 - Acqua Marcia 1490 - Gas 1483 Carburo 1150 - Omnibus 380 - Condotte 370 - Elba 533 - Kerka 483 - Immobiliari 296 - Venete 129 - Concimi 139 - Rubattino 483 - Imprese Fondiarie 172 - Beni stabili 283 - Piombino 234.

Cambi:

Parigi 99.95 - Londra 25.19 1|2.

Cambio dazio doganale 10 Marzo L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 9 Marzo 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	105 —	104 85	104 80	104 92 1/2
id. id. fine	— —	104 97	104 95	— —
id. 3 1/2 %	102 85	102 85	102 80	102 82 1/2
A. B. d'Italia	1155 —	— —	1155 —	1154 —
Commerc.	845 —	843 —	846 —	— —
Cred. Ital.	624 —	624 —	624 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	453 —	453 —	453 50	452 50
» Merid.	757 50	758 —	757 —	757 50
Ac. di Terni	— —	1914 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	483 —	— —	— —
Raffinerie	438 —	437 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	368 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 95	100 —	99 96
Berlino id.	123 10	123 15	123 10	123 10
Londra id.	25 21	25 22	25 21	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 02 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.75 16	102.75 16	103.01 13
4 % netto	104.62 50	102.62 50	103.88 47
3 1/2 netto	102.68 86	100.93 86	102.04 14
3 % lordo	75.00 50	73.80 50	73.95 72

BORSE ESTERE

Parigi, 9. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 90	99 87
» 3 % perp.	100 55	100 50	100 57
ITALIANA 5 %	104 75	104 80	104 80
turca	91 17	110 —	91 12
spagnuola	92 35	92 15	92 35
russa nuova	— —	74 —	74 40
portoghese	69 65	69 45	69 62
ungherese	— —	100 75	101 —
Egiziano 6 %	— —	108 25	107 60
Banca di Parigi	1324 —	1318 —	1324 —
Banca Ottomana	— —	605 —	604 —
Credito Fondiario	— —	— —	726 —
Azioni Suez	— —	4525 —	4540 —
Lotti Turchi	— —	136 —	136 3/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 21 1/2	25 22
su Madrid	31 62	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 ferma	8	9	**Londra**, 9 chiusura	9	9
C. austr.	678 75	679 75	Consol.	91 7/16	91 7/8
R. aust. oro	120 10	120 10	Italiana	104 —	104 —
Id. carta	100 30	100 30	Turca	89 3/4	89 5/8
Ungh. 4	98 10	96 25	Russo 3 %	— —	74 1/2
» 3 1/2 %	89 90	90 —	Spagna	91 3/4	91 5/8
N.ni oro	19 07	19 06	Giappon.	86 3/4	87 —
Lire ital.	95 35	95 35	Egiziano	106 1/2	106 1/2
C. Londra	23 97 7	23 98 2	Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 176,000 Rit. 333,000

Berlino, 9 ferma	8	9
Ital. cont.	105 50	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	88 80	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	— —	73 40
» Merid.	— —	73 40
» Roma	151 —	150 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2 1/2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Ribasso di sconto a Londra.

(S) **Londra**, 9 — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto dal 3 0|0 al 2 1|2 0|0.

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 9 ore 15.20.

Rendita 104,97 - Consolidato 3 1|2 0|0 102.85 - Meridionali 757 - Mediterranee 453.50 - Navigazione 480 - Raffinerie 435 - Raffinerie nuove 379 - Banca d'Italia 1155 - Banca Commerciale 845 - Credito 624 - Carburo 1150 - Acciaierie 1912 - Elba 532 a 531 - Eridania 1089 - Molini Alta Italia 404 - Savona 487.

Parigi, 9 ore 15.25.

Italiano 104.85 - 3 % francese 100.50 - Exter. 92.15 - Rio 1674 - Brasile 4 0|0 88.65 - 5 0|0 99.15 - Turco 91.10 - Lyonnais 1157 - Saragozza 1487 - Metropol. 612 - Rand. 276 - East. 212 - Goldf. 199 - De Beers 446 - Rio fermissimo, resto calmo.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

III.

Un proverbio dice che « l'assenza è per l'amore ciò che il vento è per l'incendio: spegne le piccole passioni e ravviva le grandi ».

Mikaela constatava a sue spese la crudele verità del vecchio dettato.

Dacchè era presso suo padre non le mancava niente di quanto in generale forma la felicità: affezione benessere, distrazioni.

Eppure si sentiva triste perchè priva dell'unica cosa che avrebbe potuto farla felice: la presenza di Giorgio Halgan.

Della Mora che indovinava la causa della malinconia di sua figlia ne era dolente ed irritato.

Temeva puranche che la questione per cui avevano delle idee diametralmente opposte, creasse una sorda avversione fra loro e finisse a lungo andare coll'inasprire i loro rapporti.

Stimando che i viaggi, le distrazioni sarebbero stati il miglior rimedio a quella situazione inquietante, egli offrì a Mikaela un'escursione nelle Calabrie.

Il traslocó aveva un altro vantaggio agli occhi del gentiluomo.

Mikaela tornava dall'estero dove l'aveva mandata all'uscire di convento per finire la sua educazione.

La spiegazione data per la subitanea apparizione di sua figlia non gli pareva poter essere accettata da tutti e che quindi il mistero avrebbe provocato dei commenti. Per ciò non sarebbe stato spiacente sparire per qualche settimana onde lasciare tempo, all'opinione pubblica di calmarsi.

Il viaggio nelle Calabrie avrebbe ottenuto questo risultato, permettendo in pari tempo, a Mikaela una possibile distrazione.

Appena suo padre accennò l'idea la ragazza rispose senza ripugnanza ma senza entusiasmo che era pronta a partire.

Era troppo preoccupata altrove per mostrarsi espansiva di fronte alle psospettive d'un viaggio gradito.

Per cui, sottomessa ai doveri di pietà filiale, sapeva riconoscere quanto si cercava di fare per piacerle.

Accettò con altrettanta rassegnazione indifferente che con piacere.

S'imbarcarono l'indomani sul *yacht* del conte diretti a Reggio di dove sarebbero stati a due passi dalle montagne e avrebbero potuto fare escursioni a loro piacere in quella meravigliosa contrada.

Ma fin dal secondo giorno il viaggio fu interrotto da un avvenimento tragico, la cui strana coincidenza era tale da aviare la più feconda immaginazione.

Giunti a Cittanova dopo una prima tappa, il conte e sua figlia si disponevano a riposare quando, nella corte dell'albergo dove si erano fermati entrò un corteggio triste.

Un gruppo di turisti circondava una lettiga improvvisata portata da due montanari, e su cui era distesa una donna svenuta.

Primo impulso di Mikaela fu di volgere gli occhi, ma qualcuno dell'albergo avendo detto trattarsi di una francese partita a cavallo cogli altri, essa provò un subitaneo senso di curiosità simpatica: e curvandosi verso il gentiluomo, mormorò:

— Se volesse un po' vedere, babbo! Forse potremo far qualcosa per la sventurata.

Della Mora aveva avuto certamente lo stesso pensiero della figlia, poichè manovrava in modo da avvicinarsi alla barella, per informarsi dell'identità della vittima, e della gravità delle sue ferite.

Dopo aver discorso con le persone che accompagnavano la signora, ritornò da Mikaela.

— E' un amazzone imprudente gettata a terra dalla sua cavalcatura, egli spiegò. E' colpita gravemente ma non mortalmente. Peraltro è ancora fuori di sè.

— E' stato chiamato un medico?

— Sì, egli sta facendo le prime fasciature, ma non mi pare molto esperto.

— Disgraziata! la cureranno orribilmente, osservò la ragazza.

— E' a temersi.

— Almeno, ha seco parenti, amici?

— Parenti no; degli amici e amici incontrati. Pare che sia vedova e viaggi sola.

— Non ha domandato come si chiama?

— Mi pare aver capito, chiamarsi signora de Lautrec.

— Valentina... Valentina de Lautrec! esclamò Mikaela impallidendo.

— La conosci?

— Sì... un poco, disse con esitazione. L'ho vista laggiù a Parigi; è un'amica del signor Halgan.

Il conte aggrottò la fronte.

— Babbo! non possiamo abbandonare così questa povera donna.

— E se ti ha conosciuta in casa Halgan, brontolò Della Mora con voce sorda, non è bene che...

— Capisco i suoi scrupoli, babbo; ma io posso garantire della sua discrezione; è un carattere nobile. E poi mi dici che in questo momento è fuori di sè.

Il gentiluomo taceva perplesso.

— Ebbene sia pure! vieni con me! Vedremo se si potrà fare qualcosa per la poveretta.

Ed entrambi si recarono al capezzale dove riposava la signora.

I suoi compagni di via erano aggruppati all'altro capo della camera, e siccome il medico li aveva rassicurati sulle conseguenze dell'accidente, essi parlavano di continuare l'escursione così disgraziatamente interrotta, lasciando la ferita alle cure dell'albergatrice.

Ma il conte intervenne e propose una combinazione più pratica che avrebbe soddisfatto tutti.

Disse che in un albergo non c'è il tempo per curare gli ammalati quand'anche si avessero le migliori intenzioni, e che per conseguenza l'albergatrice doveva mostrarsi contenta d'esser liberata da una simile responsabilità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Coll'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Onoranze funebri a Re Umberto I.

R. D. che porta modificazioni alla tabella della tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. D. 24 novembre 1895.

R. D. che approva e contiene i programmi per le scuole elementari.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Brescia.

Rel. e R. D. per la nomina di una Commissione incaricata di studiare e proporre le riforme da introdursi nelle leggi relative alle tasse sugli affari.

RR. DD. per la nomina dei membri della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza delle Provincie di Siracusa e Catania.

Ministero dell Marina: Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino Ufficiale* del 9 reca:

« Regio Decreto col quale viene istituito un posto di notaio nel Comune di Cesa — Decreto ministeriale che istituisce una Commissione per lo studio delle riforme da apportarsi all'ordinamento degli Economati generali dei benefici vacanti del Regno — Decreto ministeriale col quale vengono istituite le sesioni della Commissione consultiva per le nomine, le promosioni ed i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del pubblico ministero — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti. »

Giudici. — Beretta Giuseppe da Cosenza ad Asti — Benettini Carlo da Cuneo a Chiavari — Gavassini Carlo da Trapani a Milano — Cagnoni Giuseppe, Venezia, ivi appl. istr. proc. pen. — Barbello Luigi, Cassino, id.

Sost. proc. del Re. — Nannini Michele, Perugia, messo a disp. del Ministero degli esteri.

Galli Vittorio, Catania, temporan. appl. proc. gen. app. di Catania.

Agg. giud. — Saponieri Francesco, Rieti nom. pret. Torricella Peligna — Fanizza Angelo, Trani nom. pret. Celenza Valfortore — Capece Giovanni Antonio, Oristano appl. Tempio nom. pret. Benetutti cess. appl. — Serpi Giuseppe, Nuoro appl. istr. proc. pen. nom. pret. Serramanna cess. appl. — Guanciali Franchi Rocchi Nicola, Catanzaro nom. pret. Conselve — Giaccone Giuseppe, Trapani appl. istr. proc. pen. nom. pret. San Mauro Castelverde — Canale Bartolomeo, Genova nom. pret. Settimo Vittone — Cappellani Giuseppe, Catania appl. proc. Catania.

Pretori — Messina Corrado da Paternò ad Agira. Seminara Giovanni da Agira a Paternò. Pelosi Giuseppe tram. da Caggiano rich. a Laurino. Agostinucci Gian Giuseppe da Fornovo di Taro inc. suppl. a Calestano.

Banzi Alberto da Borgotaro nominato giudice a Milano.

Baruffi Giuseppe dal 1. mand. di Modena nom. giud. a Trapani e destinato a Milano.

Fabris Angelo Giacomo dal 4. mand. di Milano nom. sost. proc. del Re a Milano.

Zamboni Arturo da Gallarate al 4. mand. di Milano. Podrecca Guido da Pont Canavese a Poirino. Spedalieri Vincenzo da Bronte a Modica. De Nardo Filippo da S. Demetrio Corone a Seminara. Caboni Francesco da Sestri Levante a Lastra a Signa (Firenze). Tognoli Edgardo da Bardi a Bertinoro. Marconi Cesare dal 3. al 2. mand. di Padova. Caffo G. B. dal 2. al 3. id.. Cellucci Carlo da Eboli rich. a Minturno. Orgera G. B. da Minturno ad Eboli. Ravizza Adelgiso da Rovigo al 1. mand. di Vicenza. Zoppelli Giuseppe dal 1. mand. di Vicenza è colloc. in asp., Rossi Annibale da Bovino conf. in asp.

×

R. Marina. — Col 28 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di maggiori medici:

Giuseppe Castagna cesserà di prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Venezia e destinato all'ospedale dipartimentale di Napoli e trasferito al 2.o dipartimento.

Pierangelo Guerra cesserà di prestar servizio all'ospedale dipart. di Napoli e destinato all'ospedale dipart. di Madalena.

Salvatore Melardi cesserà di prestar servizio all'ospedale dipart. di Maddalena e destinato all'ospedale dipart. di Venezia e trasferito al 3.o dipartimento.

Il capitano medico Angelo Raffaele Intrito imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Genova » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Dopo lo sbarco dalla « Ruggero di Lauria » il capitano commissario Francesco De Maio presterà servizio alla direzione di artiglieria ed armamenti di Napoli.

×

Col 14 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di porto di 3.a classe in servizio di emigrazione:

Vittorio Cappelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Umbria » diretto a Buenos Ayres.

Nicola Seimaud imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Prinzess Irene » diretto a New York.

×

Movimento delle Regie navi:

A. Barbarigo partita da Napoli per Pozzuoli — Ercole partita da Napoli — Torpediniere 124, 125, 126 e 130 partite da Messina — Id. 121 e 122 partite e giunte a Civitavecchia — Id. 127 giunta a Messina — Id. 135 partita da Palermo — Id. 129 giunta a Messina — Id. 138 partita da Catania e giunta a Messina — Id. 131 partita da Napoli e giunta e partita da Castellammare di Stabia e giunta a Napoli — Id. 143 partita e giunta a Taranto — Id. 109 giunta a Maddalena.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 11 Marzo 1905. — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati li 1 luglio 1904 fino alla polizza n. **141600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati li 2 agosto 1904 fino alla polizza n. **166900.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 10 Marzo 1905 — S. Valentino

Leva il Sole alle ore 6,33 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle ore 8.41 m. — Tramonta alle 10.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Marzo alle ore 8.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	9.5	sereno	legg. mosso	14.3	8.4
Torino	3.4	1/4 coperto	—	11.9	3.0
Milano	4.2	1/4 coperto	—	14.0	3.0
Venezia	4.4	nebbioso	calmo	8.6	2.9
Bologna	6.4	sereno	—	10.0	3.5
Ravenna	3.7	sereno	—	8.4	0.9
Ancona	7.8	1/2 coperto	mosso	11.0	6.2
Firenze	4.0	sereno	—	13.0	2.5
ROMA	4.4	sereno	—	13.5	5.8
Bari	11.0	3/4 coperto	agitato	11.6	6.6
Napoli	8.6	1/2 coperto	grosso	12.4	6.2
Caggiano	2.5	coperto	—	8.2	6.4
Tiriolo	3.0	nevica	—	4.8	-2.5
Palermo	10.6	3/4 coperto	grosso	15.8	8.0
Messina	9.2	coperto	legg. mosso	13.7	6.8
Cagliari	9.5	sereno	agitato	13.5	1.5

Probabilità: cielo vario all'estremo Nord e Sud, quasi ovunque sereno altorve; venti deboli e moderati settentrionali; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. ***massima 14.4 minima 5.8.***

Umidità relativa 34 assoluta 3.87. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo sereno.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.2	nevica	Nizza	8.8	1/4 coper.
Amburgo	3.0	piovoso	Zurigo	-0.4	sereno
Vienna	2.6	piovoso	Costantin. li	7.6	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	11.7	coperto
Parigi	6.4	coperto	Atene	8.0	piovoso

Anagramma.

Fui con Obbesio filosofo inglese.
Lago settentrionale del bel paese.

Spiegazione del passatempo precedente.
tirso - fori - torsi - sorti - Fortis - irto

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 marzo 1905.
Nati 25 compreso 1 nato morto
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Ridolfi Vittoria fu Giulio, Roma, 34, conj.
De Folchi Francesca fu Paolo, Arpino, 89, ved.
Satti Vittoria, S. Felice, 49, conj. Amari
Vittori Antonio fu Francesco, Sassoferrato, 70, scalpell., conj.
Barbaresi Claudina, Sinigaglia, 30, nubile
Gabrielli Eufemia di Enrico, Roma, 13, nubile
Pattelli Germana fu Lorenzo, Acquapendente, 85, ved. Cavacppi
Lorenzini Annunziata, Moccia, 64, ved.
Fulgoli Cesare fu Francesco, Napoli, 38
Giovannoli Rosa fu Bernardino, Roma, 75, conj. Perilli
Calarizi Clorinda fu Pietro, Fossombrone, 68, conj. Cappelli
Rossellini Clotilde di Ettore, Roma, 8
Fasciani Giuseppe fu Antonio, Rignano, 52, campagnolo, conj.
Rocchi Maddalena, Moresco, 91, conj. Donati
Marchioni Veronica fu Antonio, Civitavecchia, 75, conj. Gallesi

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Reggio Calabria - 31 marzo - Ampliamento del carcere giudiziario di Palmi Pres. L. 74,855.

Provincia di Catania - 31 marzo - Trasporti postali in Catania. Pres. L. 25,500 (1905-1914.)

Provincia di Potenza - 24 marzo - Manutenzione S. P. Sapri-Jonio (1905-1911.) Pres. compl. L. 27,494.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio. poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 a le 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 14 alle 17.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 121, dalle 10-16.
Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Sculture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ingegnere-Architetto disponendo forte cauzione in contanti, assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche sotto forma di antiaresi. Rivolgersi all'avvocato Bruni via del Gesù 85. 321

Cercasi appartamento mobiliato 3 camere da letto, salotto e cucina preferibilmente bassa Roma. Dettagli e prezzo Tonicello Piazza Terme 78 365

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 362

Appartamento signorile 8 camere grandi vani, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1, piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6, Lire 140. 360

Appartamento lusso via Sardegna 81 (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *comfort moderno*. Pieno mezzodì. Visibile dalle 12 alle 14. 362

Appartamento di otto camere, cucina acque Marcia e Trevi, primo piano, via Minerva 46; palazzo angolo via Piè di Marmo. Volendo apparecchio luceelettrico 365

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	9.10	13,30	16.40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20.40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9.15	14,30		23,10	
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7,20		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,35	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,30		24,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5.44	8,30	17.40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8,45 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	15,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14 30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,05	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47 9,50	
Civitavecchia							
Frascati	6,45	8,39		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,40	19,37			
Albano-Marino	7,25		9,35	14,25	17,55	19,25	21,37
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	9,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40		21,1			
Fiumicino	8 50			16,50	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,17	5,37		9,30	11,31		18,
Bagni a.	6,17	7,4		10,35	12,35		18.49
Tivoli a.		7.41		10,44	13,14		19,22
Tivoli p.	5,53	7,58	11,32			18,24	
Bagni p.	6,2	8,25	11,59			18,55	
Roma a.	7,42	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,17 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Omeopatia miracolosa qualunque malattia 12 boccette 108 rimedi lire 6. Guida l. 1, astuccio 0,50 Farmacia Baker. Spedizione A. Aquilani, Maroniti 32. 364

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora ... De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 10

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 368

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano " 362

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 60 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.